IL POPOLO ROMANO

ANNO XXII — Numero 346.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Domenica, 16 Dicembre 1894.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Popolo Romano

che sta per entrare nel suo XXIII anno di vita, non ha bisogno di rifare programmi.

La larga fiducia che il pubblico gli ha accordato sempre, rendendolo e mantenendolo uno dei più diffusi giornali della Capitale, dispensa noi dal rinnovare promesse e propositi, che sono nella coscienza dei lettori e che i fatti hanno confermato.

Nulla sarà mutato nell'indirizzo politico del giornale e continueremo a patrocinare, con criteri imparziali ed obiettivi, e con quella lealtà ed onestà di propositi che fu guida costante del giornale, tutte le cose buone ed utili, a favorire ogni progresso liberale nell'ordine delle istituzioni statuarie.

Direzione e redazione rimangono al proprio posto di lavoro, operose ed intese, come in passato, a promuovere tutti i miglioramenti di compilazione, che il vertiginoso succedersi degli avvenimenti impone; anzi si aumenteranno di elementi nuovi e validi, onde il giornale acquisti sempre più autorità, intensità e varietà.

La collaborazione di alcuni egregi membri del Parlamento darà al giornale una nota di speciale competenza nelle quotidiane questioni amministrativo-politiche.

—

Anche alla parte amena, oltre a rubriche speciali di arte, di letteratura, di mondanità elegante, di SPORT, consacreremo singolare cura e ci siamo assicurati già alcuni romanzi di grande novità e di interesse, che, pure rispondendo alle tradizioni di garbata decenza, che il giornale sempre rispettò, rappresentano quanto di più di lettevole produce la letteratura romantica internazionale.

Intanto con l'anno nuovo offriamo ai nostri lettori una attraentissima novità, la prima traduzione italiana del romanzo della MARCHESA

THEODOLI:

Altri tempi

Scene della vita romana.

(UNDER PRESSURE — SCENES FROM ROMAN LIFE)

permessa gentilmente dalla nobile autrice al POPOLO ROMANO. *Riproduzione vietata.*

Seguirà a breve intervallo la pubblicazione del già annunziato

SEGRETO DEL PRECETTORE

di VITTORIO CHERBULIEZ.

uno dei lavori più finamente castigati e più squisitamente drammatici, usciti dalla penna dell'illustre Accademico di Francia.

Il servizio telegrafico dall'estero e dalle provincie sarà ampliato notevolmente, di guisa che, i lettori di Roma e provincie, avranno la sicurezza di essere tenuti a giorno di tutti gli avvenimenti nostrani e foreshieri, che abbiano un reale interesse.

Prezzi d'Abbonamento:

ITALIA

Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5

ESTERO

(Stati dell' Unione)

Anno (oro) L. **40** - *Sem. L.* **20** - *Trim. L.* **10**

Per gli associati del **Popolo Romano** che desiderano di avere

L'ULTIMA MODA

giornale settimanale, con 50 figurini di Parigi, che costa **sei** lire all' Editore, l' associazione è di:

Anno L. 20,50 - Sem. L. 10,50 - Trim. L. 6

Gli Associati vecchi che intendono rinnovare *per l'anno* **1895** *sono pregati di trascrivere sulla Cartolina che loro spedirà l'Amministrazione il nome, cognome ed indirizzo ben chiari per provvedere in tempo alle fascie nuove.*

Ai nuovi Associati

che invieranno l'importo dell'associazione entro il mese, sarà fatta immediatamente la spedizione gratuita del giornale per tutto lo scorcio dell'anno in corso.

La rinnovazione sollecita per i vecchi associati e la pronta adesione per i nuovi facilitteranno anche il lavoro di amministrazione e di spedizione.

Continua.

ANNO XXIII

Il Popolo Romano

che sta per entrare nel suo XXIII anno di vita, non ha bisogno di rifare programmi.

La larga fiducia che il pubblico gli ha accordato sempre, rendendolo e mantenendolo uno dei più diffusi giornali della Capitale, dispensa noi dal rinnovare promesse e propositi, che sono nella coscienza dei lettori e che i fatti hanno confermato.

Nulla sarà mutato nell'indirizzo politico del giornale e continueremo a patrocinare, con criteri imparziali ed obiettivi, e con quella lealtà ed onestà di propositi che fu guida costante del giornale, tutte le cose buone ed utili, a favorire ogni progresso liberale nell'Ordine delle istituzioni statuarie.

Direzione e redazione rimangono al proprio posto di lavoro, operose ed intese, come in passato, a promuovere tutti i miglioramenti di compilazione, che il vertiginoso succedersi degli avvenimenti impone; anzi si aumenteranno di elementi nuovi e validi, onde il giornale acquisti sempre più autorità, intensità e varietà.

La collaborazione di alcuni egregi membri del Parlamento darà al giornale una nota di speciale competenza nelle quotidiane questioni amministrativo-politiche.

—

Anche alla parte amena, oltre a rubriche speciali di arte, di letteratura, di mondanità elegante, di SPORT, *consacreremo singolare cura e ci siamo assicurati già alcuni romanzi di grande novità e di interesse, che, pure rispondendo alle tradizioni di garbata decenza, che il giornale sempre rispettò, rappresentano quanto di più di lettevole produce la letteratura romantica internazionale.*

Intanto con l'anno nuovo offriamo ai nostri lettori una attraentissima novità, la prima traduzione italiana del romanzo della MARCHESA

THEODOLI:

Altri tempi

Scene della vita romana.

(UNDER PRESSURE — SCENES FROM ROMAN LIFE)

permessa gentilmente dalla nobile autrice al POPOLO ROMANO. *Riproduzione vietata.*

Seguirà a breve intervallo la pubblicazione del già annunziato

SEGRETO DEL PRECETTORE

di VITTORIO CHERBULIEZ.

uno dei lavori più finamente castigati e più squisitamente drammatici, usciti dalla penna dell'illustre Accademico di Francia.

Il servizio telegrafico dall'estero e dalle provincie sarà ampliato notevolmente, di guisa che, i lettori di Roma e provincie, avranno la sicurezza di essere tenuti a giorno di tutti gli avvenimenti nostrani e foreshieri, che abbiano un reale interesse.

Prezzi d'Abbonamento:

ITALIA

Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5

ESTERO

(Stati dell' Unione)

Anno (oro) L. **40** - *Sem. L.* **20** - *Trim. L.* **10**

Per gli associati del **Popolo Romano** che desiderano di avere

L'ULTIMA MODA

giornale settimanale, con 50 figurini di Parigi, che costa **sei** lire all' Editore, l' associazione è di:

Anno L. 20,50 - Sem. L. 10,50 - Trim. L. 6

Gli Associati vecchi che intendono rinnovare *per l'anno* **1895** *sono pregati di trascrivere sulla Cartolina che loro spedirà l'Amministrazione il nome, cognome ed indirizzo ben chiari per provvedere in tempo alle fascie nuove.*

Ai nuovi Associati

che invieranno l'importo dell'associazione entro il mese, sarà fatta immediatamente la spedizione gratuita del giornale per tutto lo scorcio dell'anno in corso.

La rinnovazione sollecita per i vecchi associati e la pronta adesione per i nuovi facilitteranno anche il lavoro di amministrazione e di spedizione.

Continua.

La settimana all'estero

La questione armena ha acquistato carattere internazionale non solo dal lato che ha fatto passare nei giornali esteri la somma linea le altre questioni, ma principalmente perchè forma oggetto di scambio di vedute tra il gabinetto di Londra da una parte, e la Porta e i gabinetti delle potenze dall'altra. Non sembra però che la questione debba uscire, almeno per qualche tempo, dal campo della discussione e dei negoziati, perchè incominciando dal governo stesso che dopo, ed anni più di quello inglese, interessato nella questione del trattamento degli abitanti dell'Armenia turca, i governi esteri tendono in gran parte a disinteressarne.

Secondo notizie da Pietroburgo, il signor De Giers non ha aderito al desiderio dell'Inghilterra che il console russo ad Erzerum facesse parte della Commissione d'inchiesta nominata dalla Porta per riferire sugli eccidi di Bitlis.

Questa Commissione non giungerà, del resto, sui luoghi se non quando si annunzia da Costantinopoli — che fra qualche settimana, a causa delle intemperie, e non potra riferire che tra qualche mese.

Le voci di negoziati per la pace tra la Cina e il Giappone sono, da qualche giorno smentitele, ed intanto continua il movimento di concentrazione delle truppe giapponesi su Pechino, donde, come apparve ogni giorno più chiaro, il Giappone dettera le condizioni di pace.

Le truppe hanno occupato alcuni punti importanti del territorio cinese, e quell'occupazione si connette col movimento di concentrazione sulla capitale.

Iniziando al Reichstag tedesco la discussione in prima lettura del preventivo nel 1895-96, il nuovo Cancelliere principe Hohenlohe fece un discorso-programma nel corso del quale dichiarò che per seguire le grandi linee della politica interna doganale ed economica del suo predecessore, vi avrebbe tuttavia introdotto qualche modificazione specialmente per quanto riguarda la protezione dell'agricoltura. Il principe Hohenlohe fece inoltre dichiarazioni molto concilianti verso il centro e perciò il suo discorso fu accolto favorevolmente dai conservatori e dal centro.

La Commissione del Reichstag ha respinto la domanda a procedere contro Lieber per ferire Maestà, e la domanda avrà la stessa sorte quando sarà discussa nel Parlamento.

Il progetto relativo ai partiti sovversivi sarà discusso soltanto dopo Natale.

Il Re d'Ungheria ha sanzionato i tre progetti relativi alla riforma del diritto matrimoniale in Ungheria, ma la sanzione politica non è ancora chiara, sia perchè la Camera dei Magnati deve ancora approvare altri due progetti politico-religiosi, sia perchè a Vienna si desidera se non il ritiro di tutto il gabinetto Weckerle, certo quello dei ministri Szilagyi (delle giustizia) e Hieronymi (dell'interno). Anche la maggioranza liberale non è più tanto compatta e 25 liberali sono passati al partito nazionale del conte Appony, la cui fusione coll'opposizione ministeriale sembra inevitabile.

Alla sconfitta del candidato liberale nel Farlandrire, è seguita ora quella di Brigg nel Lincolnshire, ove il conservatore Richardson ha battuto il candidato ministeriale Beckitt. La perdita, in pochi giorni, di due seggi è molto significante pel gabinetto liberale inglese, ora che questo ha iniziata la campagna sotto la Camera dei Pari.

Per i giornali ministeriali, come il *Manchester Guardian*, il *Daily News*, il *Chronicle*, ecc. incoraggiano il governo a persistere nella lotta.

Un decreto della Regina Vittoria convoca intanto il Parlamento pel 5 febbraio.

La Camera francese ha chiuso la discussione generale del bilancio ed ha incominciato quella degli articoli. Bisogna però aspettare qualche tempo contro la riforma della tassa sulle eredità, ha ottenuto un successo nella questione della tassazione dei lasciti agli istituti di beneficenza.

Sono stati presentati molti emendamenti in questo senso, ed è certo che la Camera adotterà tale principio.

La morte di Burdeau, il presidente della Camera, ha interrotto per qualche giorno i lavori parlamentari, ed è sempreppiù necessario che il governo ricorra ai decisivi provvedimenti.

Alle Cortes di Madrid è cominciata la discussione della riforma della tariffa doganale, in senso meno prohibitivo. Tuttavia cessando la stessa maggioranza ministeriale divisa sulla questione, è poco probabile che il progetto possa essere approvato in tempo ed il gabinetto Sagasta sarà costretto a chiedere ai governi esteri la proroga dei *modus vivendi*, che scade il 31 corr., per aprire più tardi nuovi negoziati, in base alla tariffa riveduta, naturalmente se questa sarà approvata. Ciò che sembra molto difficile, avendo a combattere le voci del protezionismo provocate le dimissioni del ministro delle finanze, Amos Salvador.

Politica e Diplomazia

(N) **Londra**, 15, ore 14,40. — La duchessa di Fife (principessa Luisa di Galles) è ritornata dalla Danimarca.

— La contessa di Parigi, che si era recata al castello di Rondan (Puy-de-Dôme), è attesa questa sera di ritorno a Stowe-House.

(s) **Buenos-Ayres**, 15. — E' sorto un conflitto fra il Brasile, la Repubblica Argentina e quella dell'Uruguay, riguardo alla questione delle guarantene.

(S) **Calais**, 15. — Il conte **Tornielli** è sbarcato proveniente da Londra.

I provvedimenti finanziari

Appena vennero fatte di pubblica ragione le misure finanziarie adottate dal Ministero per raggiungere, insieme colle economie, il pareggio, incominciò, qua e là, una nuova agitazione in senso ostile alle medesime.

I cotonieri sorsero, i primi, a protestare, gridando che il governo voule rovinare una delle poche industrie che ci reggono in Italia.

I fabbricanti di fiammiferi non tardarono a seguire l'esempio dei cotonieri asserendo, alla loro volta, che si vuole colpire mortalmente l'industria senza dubbio più importante che conti il nostro paese. Alcuni anzi, alle parole di protesta facendo seguire i fatti, cioè le minaccie, chiusero le loro fabbriche gettando sul lastrico, a centinaia e centinaia, i loro operai. Nessun sistema più spiccio di questo per portare le questioni in piazza e, quindi, per produrre serii disordini!

La ragione che essi addiscono per giustificare la loro condotta, è l'impotenza in cui si trovano di anticipare, per grosse partite di prodotti, una tassa la quale non può essere loro rimborsata che molto tardi e in dettaglio dal consumatore.

A noi sembra che questa ragione non abbia gran peso, perchè tutti gli industriali si trovano nella condizione di anticipare al commercio, non solo le tasse che pagano, ma lo stesso valore della merci che cedono a credito, o contro effetti cambiari. Ciò dipenderà da industria deve possedere i capitali sufficienti per potere attendere il rimborso di quante ha spesso per produrre.

Comunque sia, se per noi ne crediamo che il Governo voglia rifiutarsi di accordare condizioni ragionevoli a quei fabbricanti di fiammiferi, i quali presentano garanzie di solidità economica e commerciale. Naturalmente esso non può avere alcun interesse a rovinare un'industria esistente; ne ha, anzi, uno diametralmente opposto, perchè la finanza dello Stato vive di quanto gli può dare l'attività economica nazionale.

Non citeremo altri casi di malcontento, suscitato dalle recenti misure finanziarie, per non andare troppo per le lunghe. Tutti si rassomiglano; *ab uno disce omnes!* Chi si sente colpito nella borsa — fosse pure in blanda misura — grida alla rovina; e non si tien conto dei bisogni dello Stato che per farli soddisfare dagli altri. Ciò si è veduto anche allorchè si è trattato delle economie che tutti volevano, ma nessuno le avrebbe volute a proprie spese. E' sempre la stessa ed eterna canzone!

Se domani — per ipotesi — il Ministero si decidesse a fare nuove economie nelle spese militari riducendo, per esempio, il numero dei Corpi d'esercito, sorgerebbero gli stessi gridori che sono sorti testè per la soppressione progettata di alcuni stabilimenti, fabbriche d'armi ecc. ecc. Non c'è a neppure da dubitarne.

Ridurre il numero dei Corpi d'esercito equivale a ridurre le divisioni e quindi le brigate e i reggimenti, risparmio, per fare vere economie, non si potrebbero ridurre le compagnie alla forza normale di venti, venticinque uomini, o già di lì. Ma sopprimendo delle divisioni, delle brigate e dei reggimenti, si verrebbero a creare delle sperequazioni che sarebbero assai più necessitá, a sopprimere anche delle guarnigioni, e per lo meno ad assottigliarle. Ora ogni località che dovesse perdere anche solo un battaglione, si direbbe rovinata dal Governo e metterebbe in moto tutte le macchine per scongiurare la grande jattura.

Dopo ciò quale maraviglia se i cotonieri, i fabbricanti di alcool, i fabbricanti di fiammiferi e tutti quegli altri industriali e commercianti che si trovano colpiti dalle nuove misure finanziarie, si alzino e fanno tutto il possibile perchè i progetti del Governo facciano naufragio? Certo non riesciranno nel loro tentativi, ma dobbiamo prepararci ad assistere alla battaglia che non può mancare d'essere combattuta in Parlamento per la difesa di quegli interessi isolati.

E non mancheranno deputati per dimostrare - a mo d'esempio - che la tassa omeopatica sulle scatole dei cerini sarà la finale rovina dell'Italia.

Il paragone è una gran bella cosa a condizione che non costi nulla!

Una doverosa rettifica

Ieri, discorrendo degli scandali cui la Camera è stata fatta teatro da una settimana in qua, lamentammo che la Commissione permanente per il regolamento interno, sollecitata da tempo a provvedere, avesse sonnecchiato fino a questi ultimi giorni.

Ora, per la verità, dobbiamo ricordare che già nella scorsa Sessione la Commissione aveva presentato alla Camera importanti proposte, dirette ad armare di maggiori poteri l' autorità del suo Presidente e che non le si può addebitare a colpa se quelle proposte non furono discusse prima della sospensione del lavoro legislativo.

La proroga del Parlamento

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato ieri sera il seguente decreto reale:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

Re d'Italia

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Visto l'articolo 9 dello Statuto fondamentale del Regno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'attuale sessione del Senato del Regno e della Camera dei deputati è prorogata.

Con altro Nostro Decreto sarà stabilito il giorno della riconvocazione del Parlamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 dicembre 1894.

UMBERTO.

Crispi.

Visto il Guardasigilli: *V. Calenda di Tavani.*

Sire! — Pochi giorni sono, nel discorso della Corona, designaste il compito della nuova Sessione parlamentare; e parve a tutti che si dovesse aprire un periodo di pace operosa.

Si ricordavano le difficoltà ed i pericoli superati in guerra civile in alcune provincie, i disastri finanziari in altre, la pubblica tranquillità alla balia di fazioni sovvertitrici, il credito all'estero perdnto col mendicarlo, e la sfiducia irrequieta all'interno, che interdpiva ogni pensiero ed ogni azione.

La opinione pubblica, confortata dai successi raggiunti, discerneva — ed era opportuno — sui modi da tenersi; ma dimostravasi concorde nell'intendimento di assicurarli e di renderli maggiori. La stessa esposizione del programma finanziario era stata dovunque accolta con favore. Nella palese ma sincerità essa ispirava la convinzione che eravamo sulla diritta via del risorgimento economico, per preparare quella migliore distribuzione di imposte, da cui soltanto può affrettarsi la soluzione delle questioni sociali. Ed il Vostro governo facendo tesoro degli utili consigli, serenamente collocandosi superiore ai partiti, non pensava che di corrispondere alla pubblica fiducia, con un indirizzo sicuro e fecondo.

Ad un tratto le speranze Vostre e del Paese vennero deluse. Chiesta con vive insistenze una discussione sulla politica interna, proprio nel momento in cui la si vide accettata, si volle impedirla; e quando stette per cominciare, si tentò con ogni mezzo di sopprimerla. Come se l'Italia non ne avesse abbastanza sofferto, si cercò arditamente di suscitare lo scandalo; ed a capo di una strana coalizione si pose un manipolo di tumultuanti, il quale, avversando le Istituzioni e colano che le sostengono, non conosce tolleranza, quasi avesse il disordine per unico scopo.

Così abbiamo: lavoro parlamentare interrotto, scemata di giudizio offuscata, studio delle condizioni nostre reso inefficace, provvedimenti divenuti impossibili; persino ciò che dovrebbe essere rispettabile a tutti, l'autorità del presidente della Camera, disconosciuta; e nella confusione creata a sistema, compromesso il bene che le generose mente popolazioni hanno il diritto di attendersi, e che il Vostro Governo ha il sacro dovere e la ferma volontà di assicurare.

Non sono le Istituzioni che in circostanze simili abbiano bisogno di difesa. Sono semplicemente questi attacchi alla promettente attività della Camera, che bisogna rendere vani. Un popolo non è libero se non sa trovare in sè la legge e la difesa della libertà; e la libertà vuol dire insieme scienza e scelta, ordine e progresso, sentimento che ogni cittadino sente dagli altri. Ciò si è visto, ma che resiste tenace, perchè se ne sente ferito, a qualsiasi violenza.

Il Consiglio dei Ministri ha perciò deliberato ad unanimità che io proponga alla Maestà Vostra la proroga della Sessione parlamentare, affinchè la Camera dei deputati, guardandosi dalle inutile e dalle sorprese, abbia tempo di riacquistare la calma necessaria alla saggezza delle sue risoluzioni. Di tal guisa, non turbata da provocati tumulti, tornerà a farsi sentire sovrana la voce della Nazione, che soffre e che spera, e che in cambio di una ammirabile virtù, domanda ai suoi rappresentanti dignità, quiete e lavoro.

Sire, io sono certo che il forte animo Vostro accoglierà la proposta dei Vostri Ministri e darete l'Augusta Vostra firma al decreto che Vi presento. Il momento che volge è aspro e penoso. Ma la coscienza del dovere si ridesta sempre nella idealità di quell'Italia che vagheggiarono i nostri Grandi; che non possiamo nè vogliamo menomare; e della quale è tanta parte il mantenere intatte nel prestigio della loro alta funzione le Istituzioni parlamentari ad educare il popolo, con nobili esempi, a vera e virile libertà.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Crispi.

I documenti del plico

Sono stati distribuiti al mezzogiorno di ieri e comprendono ventidiciue pagine, formato consueto degli Atti parlamentari.

E' impossibile farne un sunto od una cernita e ragioni di spazio non ci consentono di pubblicarli nella loro integrità.

L'esame imparziale di cotesti documenti, del quali taluno apparisce a prima vista essere, mandato l'espressione dell'on. Crispi, un tessuto di insidie e di menzogne, nulla rivela che non fosse stato messo prima in luce o dall'inchiesta parlamentare del Comitato del sette o al processo della Banca Romana; nè sui fatti già conosciuti e vagliati getta maggiore o diversa luce.

Ed, infatti, i venti documenti ed i dieci elenchi della prima busta sono la seconda edizione pura e semplice di documenti, già annessi al processo della Banca Romana e già esaminati, discussi e giudicati dal Comitato dei Sette.

Nulla assolutamente che non fosse saputo, comprese le famose esposizioni dei giornalisti, sulle quali ci sia consentito di aprire una breve parentesi.

Se fu un eccesso, secondo i termini dell'ordine del giorno votato dalla Camera nella seduta dell'11, comprendere nella pubblicazione le esposizioni dei giornalisti, che nulla hanno a vedere con l'onore e la dignità della Camera, „ fu poi un eccesso anche maggiore che diventa una vera e propria ingiustizia, avere compreso come già fece il giudice istruttore cav. Capriolo, in un unico elenco coteste esposizioni, in parte vere ed in parte no, senza avere distinto tra domande di *sconti* e domande di *sovvenzioni*, senza avere indicato quali somme furono domaniate e quali furono concesse per l'uno o per l'altro titolo e senza avere detto, finalmente, *quale fine* hanno avuto gli sconti accordati ai giornalisti, forse, essendo evidente che chi ottiene uno sconto e soddisfa all'impegno contratto non può essere messo a paro con chi per qualunque titolo ha elemosinato una sovvenzione.

E chiusa la parentesi, torniamo al plico.

A vero dire non manca qualche rivelazione nuova nelle quattro lettere scritte dal Tanlongo al ministro dell'interno on. Giolitti, durante il periodo della sua detenzione nel carcere di *Regina Coeli*; ma che valore possono avere documenti scritti, in seguito a **verbale domanda** del ministro, da un detenuto che nel corso della istruttoria e del dibattimento del processo ha mutato parecchie volte le sue dichiarazioni e che anche pochi giorni fa scriveva all'on. Presidente della Camera che non poteva essere tenuto responsabile in alcuna guisa di quanto aveva potuto scrivere dal carcere, perchè scritto sotto *l'ingiunzione dell'autorità ed obbedendo ai suoi ordini?*

Lasciamo che lo dica il lettore imparziale, che non ha ambizioni politiche da soddisfare o rancori personali da sfogare.

E triste e qualche cosa anche più di triste, che un uomo politico, il quale ha avuto l'onore di reggere il Governo del suo paese non abbia scritto l'onta, che ne avrebbe raccolto, valendosi, per combattere un avversario politico, di documenti estorti ad un carcerato, preparati da lunga mano con fine ad insidiosa abilità e sforniti anche di un primo principio di prova.

Ieri l' on. Roberto Galli ha mandato alla Presidenza della Camera la seguente lettera:

Eccellenza,

Negli allegati della Relazione del Cinque, in risposta agli appunti che si chiedevano al signor Bernardo Tanlongo, a pagina 25 si leggono queste righe:

„ Non posso salvaguardare con certezza, come sembra che il Galli sia di Roberto precisamente, che abbia qualche effetto di tre o quattro mila lire, ma non la potrei dare per sicura notizia.„

Non ho che una breve dichiarazione da soggiungere. Io non chiesi mai alcun sconto al signor Bernardo Tanlongo, ed egli aveva ragione di dubitare della propria memoria. Quanto affermo fu già dimostrato. Anni sono, non ricordo più se cinque o sei, una nobile famiglia, il cui nome è caro a tutti i partiti, per circostanze impreviste ed urgenti, avrebbe ottenuta una somma che al momento ternavale necessaria, qualora un egregio cittadino avesse posta la sua firma e questa stata convalidata da un avallo. Acconsentii non volentieri a mettere l'avallo mio. E per questo nelle condizioni presenti sembri che compiere un'opera buona e di favore debba portare nocumento, mi onoro di quello che feci e in circostanze simili sarei pronto a fare altrettanto.

Ill V. E.

Dev.mo obb.mo *Roberto Galli.*

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 15 dicembre - Pres. **Farini** - Ore 15,25.

PRESIDENTE avverte che oggi gli furono comunicati dalla Presidenza della Camera i documenti richiesti, riguardanti senatori.

La Commissione dei Cinque è convocata per esaminarli a ore 15,15.

Si apporta senza discussione il progetto di legge: Proroga del potere per necessità e urgenza straordinari presso le Amministrazioni comunali ora disciolte.

Votasi a scrutinio segreto e risulta approvato con voti 83 favorevoli e 7 contrari.

Per il plico dei senatori.

MEZZACAPO, a nome della Commissione dei Cinque, esprime il dubbio che il Senato abbia delegato alla Commissione stessa i medesimi poteri che la conferì l'altra volta.

Prega di definirne esattamente il mandato.

PRESIDENTE legge l'ordine del giorno col quale l'altra volta si deferiva alla Commissione il mandato di interrogare, ecc.

PARENZO propone si dia alla Commissione pieno mandato di difesa.

GUARNERI ritiene invece debba darsi un mandato preciso, ricordamando quello affidatole l'altra volta.

PARENZO insiste nella sua proposta.

(La proposta Guarneri è approvata).

MEZZACAPO avverte che il lavoro della Commissione sarà fatto colla maggiore sollecitudine.

La seduta è tolta a ore 17,50.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 15 dic. - Pres. **Cuetani** - Ore 14,15

I prodromi della seduta.

E' una facile previsione: avremo una seduta tempestosa. Ma sarà l'ultima? Da mezzogiorno in poi — vale a dire da quando incominciò la distribuzione dei documenti (8 Atti) — l'agitazione nelle sale e nei corridoi di Montecitorio è immensa. Il plico, il famoso plico, non venne distribuito, come vuole la consuetudine, nei cassettini dei deputati, ma consegnato ad essi o ai giornalisti, *bravi soma*, dopo di averne preso nota in un registro speciale. E così, dalle 12 alle 14, è un leggere, un commentare, un discutere febbricitante. Alle 14, anche prima, l'aula è popolatissima. Affollate le tribune. Presenti tutti i ministri, tranne l'on. Crispi. L'omicidio è ingombro di deputati sparsi in gruppetti che discutono con straordinaria vivacità. A destra, l'on. Di Rudinì parla animatamente, abbandonandosi a larghi gesti, in un circoletto del quale fanno parte Colajanni, Sanguinetti, Agnìlo, Comandini ed altri. Quindi solo, ovvidentemente eccitato, alla *prudenza*, a sfogarsi, — è la parola — col presidente, coll'on. Fortis, coll'on. Quartieri, con altri molti. L'Estrema sinistra è al completo, agitatissimi anche i centri. Insomma, altro che odor di battaglia!

Votazioni.

Si procede — tra la confusione generale — alla votazione di ballottaggio per la nomina di un segretario nell'ufficio di presidenza, di 3 giurati e di un componente della Giunta di vigilanza sull'amministrazione del Debito pubblico e di un componente della Giunta di vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti. (Entra l'on. Crispi; parecchi deputati gli vanno a stringere la mano.)

Interrogazioni.

BOSELLI (min. delle finanze) dà schiarimenti all'on. Ponti, il quale vuol sapere se il governo intenda corrispondere all'addebito fatto al Senato di provvedere alla dichiarazione autentica dell'art. 2, comma 3, della legge 22 luglio 1894 circa l'obbligo assunto dal debitore di pagare in moneta di risorta a mobile, e ciò in vista dei gravi danni derivanti alle transazioni finanziarie e al credito pubblico dalle contraddittorie interpretazioni alle quali si presta il citato articolo.

SONNINO (min. del tesoro) risponde all'on. Imbriani in interrogante circa alcuni abusi praticati dalla Banca d'Italia in danno dei suoi debitori, dicendo che esaminerà la questione e provvederà a seconda dei casi. Secondo l'on. Imbriani, la Banca riscontrerebbe, specialmente nei barese, illecitamente un tasso di 50 centesimi sulle cambiali.

BIANC (min. degli esteri) dice all'on. Imbriani — Il quale interroga sulla situazione nell'Eritrea, la quale non sarebbe così rosea come si vuol far credere — che si rimette a quanto dichiarò, giorni sono, all'on. Marinelli.

Le Società cooperative.

VILLA. Chiede che il progetto di legge, d'iniziativa parlamentare, sulle Società cooperative, sia ripreso allo stato di relazione.

BARAZZUOLI (min. del comm.) Non si oppone.

Per la discussione dei documenti.

IMBRIANI (viva attenzione.) Ieri sera, quando dissi che, nei documenti da pubblicarsi, poteva esservi implicato qualche ministro, l'on. Crispi mi chiese: Quale? „ Ora, in ogni pagina di questi documenti, trovo precisamente il nome dell'on. Crispi... (*Rumori. Interruzioni.*)

PRESIDENTE. Ma non può parlare di questi documenti, perchè non sono iscritti all'ordine del giorno...

IMBRIANI. Lo so: sppero propongo che siano iscritti immediatamente. (*Approvazioni, Rumori.*)

PRESIDENTE. Allora bisogna interrogare la Camera sulla forma stessa del regolamento...

Voci. Sì! Sì!

CAVALLOTTI. Si meraviglia che si faccia una questione di regolamento di fronte a cosa di tanto interesse per l'onore dell'assemblea e del paese. Chiede alla sua volta che s'interroghi la Camera.

BONGHI. La pensa in modo diverso dall'on. Cavallotti...

CAVALLOTTI. Lo sapevo prima!

BONGHI. Aggiunge che proposto di questo genere appassionano le assemblee politiche o tolgono mezzuta al loro apprezzamento e giustizii. Chiede,

quindi, ci riuvii in discussione. (*Approvazioni e rumori*). Dei resto, la pubblicazione, sulla quale la Camera è chiamata a pronunciarsi, è ridicola...

IMBRIANI. Sarà ridicolo lei! (*Rumori*).

CAVALLOTTI. Egli non appassiona la Camera oggi, come non l'ha appassionata, negli scorsi giorni, e tutti i suoi colleghi ne portano far fede.

DI RUDINÌ (attenzione). Vi sono, nelle assemblee politiche, delle circostanze così eccezionali che si impongono. (*Approvazioni vivissime all'Estrema*). Io credo appoggiare la mia affermazione con argomenti d'ordine personale, ma nol farò. Si limita a chiedere, alla sua volta, che sia, come vuole il regolamento per le interpellanze in Camera sui da fare. (*Nuove approvazioni*).

CRISPI. (Grande attenzione). La stampa distribuita è un cumulo di insidie e di menzogne... (*Approvazioni da molti banchi. Interruzioni dall'estrema sinistra*).

Voci. E vero! E' vero!

CAVALLOTTI. Lo vedremo...

CRISPI (con forza). Sì, di sconcegno!...

PRESIDENTE. Onorevole presidente del Consiglio, io non le posso negare di prosseguire, perchè la Camera non ha ancora deliberato in proposito. Bisogna che si proceda al una votazione a scrutinio segreto e che la Camera, con una maggioranza di tre quarti di votanti, deliberi di procedere immediatamente alla discussione...

RIZZO. Ma su che cosa dobbiamo discutere? (*Rumori, interruzioni*).

PRESIDENTE. Sulla relazione d'ibrario, alla quale le sono annessi i documenti già distribuiti. (*Nuove rumori*).

PRESIDENTE. Facciano silenzio, se no, no si vede. Via, procediamo alla votazione! di deputati si affollano immediatamente alle urne, trattenuti a stento dai questori).

Voci. Che cosa si vota?

PRESIDENTE. La proposta Cavallotti...

IMBRIANI. E Di Rudinì...

PRESIDENTE. Coloro che vogliono la immediata discussione, votereanno a favore: gli altri, contro. Segretari, facciano l'appello! (*Si procede alla votazione*).

Risultato della votazione.

PRESIDENTE (attenzione). Proclama il risultato della votazione che è il seguente: Votanti 307; maggioranza di tre quarti, 276; favorevoli alla discussione immediata 188; contrari 119. La Camera respinge la proposta Cavalletti-Di Rudinì.

Ripresa della discussione.

GIOLITTI (attenzione). Visto il risultato della votazione, propongo che domani, domenica, si tenga seduta per discutere la relazione ed i relativi documenti. Non credo che si conforde della mia proposta perchè certe questioni, che toccano così da vicino il prestigio dell'assemblea, devono essere risolte appena presentate. (*Approvazioni in molti banchi*).

VILLA. Dice che non bisogna lasciarsi impressionare troppo dalla passione, la quale fa sempre velo alla ragione e propone che la discussione, cui accenno l'on. Guicciardini, si faccia lunedì.

IMBRIANI. Vel siete del Comitato della maggioranza... di quel Comitato nominato dall'on. Crispi! (*Rumori*).

VILLA. E per questo?

BONGHI. Dice che svolgerà, relativamente alla proposta dell'on. Guicciardini, alcune considerazioni... (*Rumori all'Estrema Sinistra*.)

Voci. Ma che considerazioni...

PRESIDENTE. Onorevole Bonghi, non entri in merito: ma sia nei limiti della proposta Guicciardini...

BONGHI. Continua, dicendo che, fin le altre cose, mancherà il tema della discussione... (*Rumori*).

IMBRIANI. Si vede proprio che non avete letto quei documenti: se no, non parlereste così.

CAVALLOTTI, associandosi alla proposta Guicciardini, dice che è moralmente e materialmente impossibile che la Camera possa discutere i documenti e i lavori in preda a tanto patema d'animo. Aggiunge che i temi di discussione non mancheranno, ma abbonderanno, anzi...

PRESIDENTE. Non entri nella discussione.

Voci Ai voti, ai voti!

PRESIDENTE. Abbiamo due proposte: una della Camera, Villa, che la discussione si faccia lunedì; l'altra, dell'on. Guicciardini che si faccia domani. E stato chiesto l'appello nominale... (*Rumori. Interruzioni. Confusione*).

CRISPI (vivo attenzione). La Camera faccia come crede: il governo si attiene dal votare. (*Bravo!*)

VILLA. Dopo la dichiarazione dell'on. Crispi, ritiro la mia proposta. (*Approvazioni*).

APRILE. La faccio mia! (*ooooh!*)

Voci. Ma no! E' inutile! (Alcuni deputati pregano l'on. Aprile a non insistere e l'on. Aprile non insiste).

PRESIDENTE. Allora rimane solo la proposta Cavalletti per alzata e seduta sull'ultima proposta rimasta: quella dell'on. Guicciardini. (La gran maggioranza della Camera l'approva.)

IMBRIANI, in piedi tutti; altrimenti, vigliacche l'appello nominale! (*Rumori*).

Voci. Che prepotenze anno queste?

IMBRIANI. Considerate le condizioni nelle quali ci trova la Camera... (*Rumori*). Ma sicure!... Qui si trovano degli accusati... (*Nuovi rumori*). Lì, sui banchi dei ministri... (*Ooh, protesta!*). Ma è la verità... Ribadisco: viste le condizioni della Camera, propongo che si rinvii la seduta a domani.

Voci. No! No!

PRESIDENTE. Vi sono alcune leggi urgenti...

IMBRIANI. Credero savia la mia proposta, ma se si tratta soltanto di leggine, si confermi pure. (*Ilarità*).

Una leggina.

Si legge e si approva il seguente progetto: "Termine all'esercizio delle azioni di rivendicazione dei demanio dei beni costituenti la dotazione dei benefici e cappellanie di patronato laicale soppressi colle leggi anteriori a quella del 15 agosto 1867. » Ma, quando si è votato a scrutinio segreto, la Camera non è in numero. Hanno tutti preso il volo!

La seduta è levata. Sono le 6.

La battaglia navale di Ya-Lu

VIII ed ultimo.

Considerazioni delle macchine e del giuoco di guerra - Conclusione.

A Ya-Lu i giapponesi misero in grande evidenza tutti i vantaggi che il fuoco rapido, le navi superiorità del cammino, e quanto valore tatticostrategico abbiano per le navi le altissime velocità; ma misero egualmente in chiaro quanto importi non specializzare nei grossi incrociatori la macchina, affinchè dai motori attuali — in buone condizioni di servizio — si ottengano risultati di rapida marcia in correlazione con le velocità di prova.

Sarebbe un'illusione fatale, come lo fu per i cinesi, l'accontentarsi in pace di un mediocre rendimento dei motori, perchè, in quel cratere di circonvoluzione, con lo stesso personale — non si potrebbe averne altro — il massimo cammino della nave che ci ha la difficile di attendere dalla velocità del suo motori.

Così si assiste al singolare fatto di una flotta, la cinese, che potendo avere navi regolatrici di cammino superiore a quelle della flotta concorrente, la costrizione, durante tutta l'azione, a reggere a distanze di tiro impostile dalle velocità dell'avversario.

Ed infatti, mentre i giapponesi regolavano la loro velocità al meno camminatori: il "Fu-Soo", e l' "Hi-Yeo", di 13 miglia, i cinesi che — escluso il "Ting-Yuen", di 10 miglia — avrebbero dovuto poter regolare la propria corsa sui meno camminatori: il "Ting-Yuen", ed il "Chen-Yuen", di 14,5 miglia, rimasero ciononostante, a causa di una sensibile diminuzione di velocità, dovuta, si dice, a deficienza di personale, al disotto del principale di macchina, deliberatamente schiavi della velocità delle navi sceniche.

Discenne che l'ammiraglio Ito, ne' suoi concetti tattico-strategici, si riveló, a Ya-Lu, ognuno della scuola retica, meno che nella fase riscontrata del combattimento, nell'armamento: ed aggiungiamo che nulla egli di sua insegnate dell'uso appropriato degli istrumenti di guerra navale moderni, in caso che avesse combinazioni dello assediare di guerra, cui si combattimento può e deve ricorrere, per arrecare all'avversario il maggior danno ed essere di lui il meno possibile danneggiato.

Ecco è bene ch'egli avesse, a petto, un nemico assolutamente incapace; per tattavia, crediamo che, osservando la missione ora enunciata, ove si fosse valso di più studiate applicazioni dell'arte militare navale e conformi alle nuove risorse del tremichione, l'obbiettivo d'imperare nel mare della Corea, in opposizione alla China, lo avrebbe raggiunto con minori sacrifici e più completamente.

Le battaglie navali di oggi debbono avere un'impronta che le differenzi molto dal carattere formale delle passate battaglie, non già relativamente per il numero dei mezzi d'urti e dei mezzi ingnatamente per la grande disparità del tipi di nave che comporranno le flotte in contrasto. Quindi il genio del comattieri ha d'uopo, in gran parte, di applicarsi all'impiego opportuno di ogni tipo delle proprie navi, subordinatamente a quelle che può fare l'avversario dei suoi tipi di nave, ed a seconda delle occasioni e dei luoghi. La bisogna si troverà semplificata anzi se le flotte saranno state, nel tempo di pace, suddivise in guise opportune, in *unità strategiche* e di *combattimento*, e queste ultime avranno acquistata nazionalità, per operare isolatamente o collettivamente.

Gli attacchi che appaiono più logici sono i successivi ed i universali, le navi munite di grosse artiglierie impegnando l'azione a distanza non inferiore a 4000 metri, e presentando il minor bersaglio ne puntamenti diretti. Esse iniziano il fuoco a rapidamente trasferendosi a portata di mano, scaricano le loro artiglierie di fianco, a tiro celere, per essere sostituite, volta a volta, da altre navi convenienti, finchè giunte il momento proprizio, la riserva composta di navi celeri e potenti, avvere un polmeno ma molto resistenti, avvicinandosi vieppiù al nemico da adito alle torpedinieve, da fali molto protette, di gettarsi arditamente sull'avversario.

I gruppi di attacco vogliono essere convenientemente distanziati, e reggio per chi si troverà nassato. Ammiraglio, nessuna persona potrà mai mantenere una determinata posizione, che darebbe luogo a convergenza di tire del nemico. Il minor tempo possibile sotto il fuoco, col gotto maggiore e più preciso di proiettili. Le torpedini scortate, all'assalto, dai migliori incrociatori o corazzate meno vulnerabili ai tiri rapidi, reggendo alle grandi corazzate, le quali hanno ufficio di dominare l'azione in tutte le sue fasi e rendere vano ogni tentativo di mischia volto dall'avversario.

La guerra navale si atterrà, si giorni nostri, a norme, che diversificheranno dalla guerra difensiva, in non confondersi con l'*azione offensiva*, che la nostra costa guardierine alla difesa. Quest'ultima guerra, la quale si attaglia alle attuali condizioni economico-militari dell'Italia, vorrà che si attragga il nemico nella vicinanza del litorale e precisamente a breve distanza delle sue basi di operazione, primarie o secondarie, e delle stazioni delle torpediniere.

La conoscenza della flotta nemica, ove avvenga di mattino, dovrà provocare la caccia, per impegnare nelle ore avanzate del giorno il combattimento; e, danneggiato il nemico, espondendosi il meno possibile, prendere la notte per giornata addosso, con tutto l'ardore del patriottismo, serretto dalle risorse dell'insidia, che una lunga pratica avrà suggerite a ciascuno, nelle angustie della notte, con un sistema di azione razionale di *difesa ravvicinata* — secondo noi il sistema settoriale — comortarsi impedendo le sorprese del bombardamento.

L'ammiraglio Ito non ebbe a fornirci alcuna nozione intorno a cotali concetti, nella battaglia di Ya-Lu, ma ciò nompertanto dobbiamo stare in sull'avviso.

Dello sbarco che precedè la battaglia, che avremmo a pensare e a dire? ben poco: esso si effettuò in litorale amico, o ni ci riuscì, nè i giapponesi avevano a temere di contrasto, imperocchè dal mare che si disputavano, contro improvvise aggressioni navali intente a contrastare l'obbiettivo loro proposto, ed al conquistare la padronanza dello acque coreane.

In concreto, la battaglia di Ya-Lu può annoverire in questo, che se per padroneggiare un paese marittimo, la distruzione della marina nemica importa di bisognevole forza viva, non è che la marina, la quale ne renda fruttifere le vittorie ed assicuri la definitiva posizioni conquistate.

Può ammonire inoltre, che la guerra sul mare, oggi come e più del passato, mal-risponderobbe allo scopo militare, ove gli armamenti navali indipendentemente dal numero, non rappresentassero tutti, per lunga durata, salde tradizioni di disciplina e valentia professionale; e che il governo di una nazione marittima, meno curante in pace, di preparare in tempo le forze navali, all'azione ogni e qualsivoglia istrumento bellico navale, di cui può disporre, in virtù di accenci ordinamenti, si esporrebbe, in guerra, all'indigenza del medesimo ed all'umoreibile dinanzi alla storia un'immane responsabilità.

Carlo De Amezaga

NOTE AGRARIE

Il latifondo e la sua possibile trasformazione. — Come annunciai, il prof. Ghino Valenti ha aperto il suo corso di economia applicata all'agricoltura nella R. Università, con una prolusione, nella quale ha svolto il tema di grande ed attuale importanza, cioè " Il latifondo e la sua possibile trasformazione ".

Numerosi ed elette il concorso delle persone che assistettero alla prolusione, circa la quale mi riprometto tornare sopra, sapendo che la prolusione stessa sarà data alle stampe, come supplemento al nuovo periodico " L'Ora del campi e dei boschi. „

Il raccolto delle olive. — Quasi terminato dappertutto è il raccolto delle olive: esso sarà abbondante in tutto il versante Adriatico e specialmente nelle Puglie, come pure in gran parte della Sicilia e del napoletano: sarà meno abbondante nella Toscana, Lazio, Sardegna, discreto e scarso in altre regioni. La quantità nel complesso buona, la qualità, e non la quantano, ottima.

La malaria in Italia. — La Direzione generale della statistica ha pubblicato una carta della malaria in Italia.

Essa indica con 10 tinte i gradi di mortalità per infezione malarica, secondo le osservazioni raccolte dalla statistica delle cause di morte per i tre anni 1890, 1891 e 1892, in tutti i comuni del Regno.

I morti per febbri da malaria e cachessia palustre sono stati, nel triennio preso insieme, 49,402, rispondenti in media a 64 all'anno per 100,000 abitanti.

Lungo la sponda del Mediterraneo si osservano centri di endemia malarica intensa nel Grossetano, nell'Agro Pontino, nel Salernitano, attorno a Pesto.

Nella città di Roma i casi di morte per malaria sono tanto rapidamente scemando di numero dal 1880 in poi.

Nel 1881 si ebbero in Roma 650 morti per febbri di malaria; nel 1882 565 e nel 1892 soltanto 138; nel 1893 soltanto 74.

Supponge che l'egregio direttore generale della statistica avrà considerato però che in Roma ci negli ospedali vengono a curarsi e a morire molti che hanno preso le febbri in località malariche della provincia.

Più intensa è la malaria nell'Agro Romano. Sul versante adriatico trovismo una zona fortemente colpita, che comincia di sopra al promontorio del Gargano e scende per il Molise, la Capitanata e in Basilicata fino all'Ionio. Anche maggiormente grave è l'endemia nelle valli di Sicilia e di Sardegna.

Gli effetti della malaria sulla mortalità della popolazione si sono manifestati presso a poco costanti nella cifra di 15 a 16 sulla morti per anno, dal 1880 al 1893.

Una cattedra ambulante di agraria a Novara — Il Consiglio provinciale di Novara, nella sedut. del 27 ottobre p. p., votò la istituzione di L. 2500 sul bilancio del 1894 per la cattedra ambulante di agricoltura. Benissimo!

Si Roma quando saprà imitare l'esempio di Novara, Bologna, Verona, Parma e Firenze?

Per la difesa della fillossera. — In questi giorni hanno avuto principio i lavori diretti a limitare la invasione fillosserica di contrada Rinforzino di Giarre, importata nello scorso estate che minacciava la estinzione di 30 mila e più ettari di vigna, formanti il vernante meridionale dell'Etna.

All'infuori le piante sono applicate il metodo curativo col solfuro di carbonio ad alte dosi, allo scopo di soffocare l'insetto nei centri infetti e distruttivo con intenzioni veterate una lunga area di vigneti. Speriamo con tal mezzo di circoscrivere il male.

Una opportuna deliberazione. — Siamo lieti oggi qualvolta ci accade di rilevare come le Amministrazioni provinciali e comunali salvaguardino con opportune deliberazioni gli interessi dell'agricoltura.

Nei giorni scorsi il Consiglio provinciale di Torino discusse la necessità di aumentare i fondi destinati alla lotta contro la fillossera, ed interno ai mezzi di vigilanza.

I consiglieri Compans, De Vecchi, Giordano, Perrone di San Martino, Sambuy ed altri sostennero in nascimo l'aumento, che fu appoggiato dal cav. Sebastiano Lissone, enologo distinto e scrittore autorevole e popolare di cose agrarie.

La scelta non poteva essere migliore.

La Scuola pratica di agricoltura in Vogliera — La Scuola pratica di agricoltura di Borgonero Val Tidone (Pinerola), trasferita con Regio decreto del 29 agosto 1884 a Vogliera (Parma) presso quel pio istituto agricolo Gallini, ha in questi giorni incominciato a funzionare in un locale provvisorio, nell'attesa di attendo che l'edificio scolastico sia costruzione del nuovo ossamente.

Fra il Ministero di agricoltura e il pio istituto Gallini è intervenuta speciale convenzione. Alla Scuola è assegnato un podere di ara 90.

Contro la fillossera. — La vendita sui pubblici mercati della provincia di Caserta delle piante di viti e di tralci, maglioli e barbatelle di viti fu proibita con decreto 17 novembre 1884 del ministero di agricoltura.

Uguale decreto ha vigore nelle provincie di Novara, Como, Milano, Torino Massima, Cuneo, Torino, Alessandria, Pavia, Bologna, Ravenna, Forlì e Verona.

Peronospora e tignuola. — Dalla R. Stazione di entomologia agraria di Firenze viene indicato un miscuglio col quale si possono combattere con una stessa operazione la tignuola e la peronospora della vite.

Il miscuglio sarebbe così composto:

Sapone	Chilogr. 3
Solfato di rame	» 1[illegible]
Ammoniaca	» 1 [illegible]
Acqua	Litri 100

Si prepara il miscuglio sciogliendo il solfato di rame in 50 litri di acqua e si aggiunge a poco per volta l'ammoniaca; nei altri 50 litri d'acqua va stemperato il sapone, ed i due liquidi mescolati danno un prodotto finito omogeneo, di colore celeste più o meno cupo, assai adesivo alle foglie e sui grappoli delle viti, penetrando nei cervicigiati delle larve e prontamente mortifero contro di esse.

Il liquido può conservarsi diluito anche per molti giorni. Proveremo!

Miss agricola.

Atti del Governo

Da *Gazzetta Ufficiale* del 16 continee:

Ordine del 88. Maurizio e Lazzaro: Nomine e promozioni — Legge 85 prorogo dei poteri dei Regi Commissari sra in carica pel Consiglio comunali disciolti — Relazione e decreto che proroga la Sessione del Senato del Regno e della Camera dei deputati — Disposizioni fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel personale dei notari — Disposizioni fatte nel personale degli Economati dei beneficî vacanti.

R. Esercito — Carabinieri Reali — Lovicolo cav. Giovanni, maggiore legione Cagliari, promosso tenente colonnello comandante nell'istesse comando.

Fanteria — Fagioli Pietro, sottotenente 1° bersaglieri, dispensato dal servizio effettivo.

Sircana Carlo, sottotenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Roma, promesso a concorrere per ocupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali e ottenpiati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1892.

Meano Eugenio, in aspettativa a Torino, richiamato in servizio al 62 fanteria.

Ferrari Giuseppe, capitano 69 fanteria, ammesso al primo quinquennio scrsenuale di ripendio dal 1° dicembre 1894.

R. Marina. — L'11 gennio p. v. il medico-capo Acciardi Stefano assumerà la direzione dell'ospedale di Castellamare di Stabia, in luogo di quello del direttore-medico Grisolia Salvatore, il quale è destinato direttore di sanità presso il terzo dipartimento marittimo.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Firenze, 15, ore 11,40. — Nella passeggiata di benedenza effettuata dagli studenti nei quartieri di S. Giovanni, fu raccolta l'egregia somma di L. 2845, oltre a moltissimi oggetti di vestiario, biancheria ecc. a pro dei danneggiati dal terremoto.

Bologna, 15, ore 11,30. — Il deputato Quirico Filopanti, agricoltore, venne trasportato nell'ospedale per subirvi un'operazione.

Padova, 15, ore 14,30. — I nostri bravi studenti hanno finora raccolto la ragguardevole somma di lire 6000 pei danneggiati dal terremoto.

— Il Consiglio comunale approvò a grande maggioranza la proposta di segnare somma di L. 25,000 alla costruzione delle porte di bronzo della Basilica Antoniana, in occasione del centenario.

Milano, 15, ore 11,45 — S. M. la Regina ha inviato una grande scatola a ricamo artistico col proprio monogramma, lavoro eseguito dalle liceste ricamatrici di Milano.

— Il Municipio di Genova ha cartolla con grande solennità per la scoperta per la lapide commessa a benedicio degli asmmalati dell'ospedale maggiore.

Bari, 15, ore 11,40. — I nostri bravi studenti hanno finora raccolto la ragguardevole somma di lire 6000 pei danneggiati dal terremoto.

— Il Consiglio comunale approvò a grande maggioranza la proposta di segnare somma di L. 25,000 alla costruzione delle porte di bronzo della Basilica Antoniana, in occasione del centenario.

Milano, 15, ore 11,45 — S. M. la Regina ha inviato una grande scatola a ricamo artistico col proprio monogramma, lavoro eseguito dalle liceste ricamatrici di Milano.

— Il Municipio di Genova ha cartolla con grande solennità per la scoperta per la lapide commessa a benedicio degli asmmalati dell'ospedale maggiore.

Livorno, 15, ore 17,17 — (Ong) In causa di [illegible] molti degli scorsi giorni, Pietro Donzini ha vasso gusto le sue diminuti da studiare e consigliere.

La Giunta ha accettato in diminuti da studiare, ne intende di officiare a nostro consigliere.

Torino, 13, ore 17,25. — Gli operai di diverse fabbriche di fiammiferi, che da due giorni si trovano in isciopero, oggi ricominciano il lavoro.

Le scioperi continua nelle fabbriche di fiammiferi e di Treviglio.

Milano, 15, ore 17,10. — Oggi il commendatore Giulio Cesare Belinzaghi [illegible]

Si era colto da [illegible]

La partenza di Zola dall'Italia.

Milano, 15, ore 17,10. — Zola è partito alle ore 10,40 per Parigi per la via del Cenisio salutato da numerosa folla simpatica e letteraria.

Torino, 15, ore 17,25. — (*Lap*). — Oggi, col treno delle ore 13,40, proveniente da Milano, giunse alla nostra stazione di Porta Nuova, Emilio Zola, insieme alla sua signora.

Questa aveva in mano un grosso mazzo di rose, offertele alla stazione di Milano.

Ad attendere Zola si trovava alla stazione l'ingegner Frova, direttore della Stampa, Bruno, ed altre persone parenti giornalisti e un centinaio di curiosi.

Zola discese e si diresse subito al *buffet* ove rimase fino al momento di partire col diretto delle ore 14,20 per la linea di Modane.

Zola ritorna direttamente a Parigi.

Prima che il treno si movesse, a nome della *Tribuna*, gli venne offerto un grosso mazzo di fiori.

Molti ritennero che sarebbe venuto alla stazione De Amicis, il quale fu oggetto alle stesse Zola e Parigi in una occasione recente.

Terremoti in Calabria.

(S) **Reggio Calabria**, 15 — Nei Comuni più danneggiati continuano ogni giorno leggiere scosse di terremoto.

Il cartone-cuoio con sul fuoco coperte le baracche e di cui furono posti in opera finora circa 7000 metri quadrati, in tale disposizione ultima prova durante la pioggia; soltanto una piccola quantità di circa 500 metri quadrati, acquistata prima e dopo tale prova. Nulla non ha dato buoni risultati. Si sta provvedendo per togliere i difetti.

L' " OTELLO „ AL SAN CARLO.

(N) **Napoli**, 16, ore 1,40. — Per l'apertura del San Carlo coll'*Otello* di Verdi, il teatro era gremitissimo di un pubblico elegantissimo. L'effetto della sala era splendido.

Il successo è stato addirittura entusiastico, specialmente per il tenore Grani, vostro concittadino, il quale si è rivelato attore e cantante efficacissimo e per il tenore Kaschmann. Bene anche la Cerne Wulmann.

Il Grani dovette ripetere fra gli applausi le arie " Esultate e " Addio sante memorie; il Kaschmann il " Credo. „

La stagione musicale nel nostro maggiore teatro comincia dunque sotto eccellenti auspici.

Oggi (domenica) è stato dato a Roma cogli stessi cantanti il 27 corrente.

(N) **Napoli**, 16, ore 1,40. — Al teatro Mercadante si è data la prima rappresentazione della nuova opera di Massenet, *Il ritratto di Manon*.

La musica finissima, squisitamente interpretata ha avuto ottimo successo.

Anche *Cavalleria rusticana*, data la stessa sera, è stata interpretata perfettamente, specialmente dalla signora Frandin.

Teatri, Pubblico e Varietà

(Vedi in quarta pagina)

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 12,0 — minimo: 1,0.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel districo degli affari ordinari.

Il personale delle poste. — Attualmente i pensionati del Comune ricevono il pagamento anticipato della loro pensione. Infatti sono così pagati il giorno 9 di ciascun mese.

La assessore Bondi, non ritenendo opportuno che il pagamento delle pensioni avvenga prima, ha proposto alla Giunta che gradatamente nel terzo bilancio di un anno venga portato al giorno 21.

Tale provvedimento sarà mandato ad effetto nell'anno prossimo.

La revisione delle liste elettorali — Tutti coloro che, non sono iscritti nelle liste degli elettori generali politici, ma hanno i requisiti dalla legge per esservi compresi sono invitati a presentare entro il 31 del corrente mese la relativa domanda all'ufficio municipale di statistica posto in Campidoglio sotto il Portico del Vignola.

La domanda dovrà contenere le indicazioni comprovanti la paternità, il luogo e data della nascita; i titoli in virtù dei quali si domanda la iscrizione, e tutti gli altri documenti necessari a provare che il richiedente possiede i requisiti ad essere elettore.

I documenti, titoli, certificati d'iscrizione nei ruoli delle imposte dirette, che fossero richiesti a tale oggetto, sono esenti da qualunque tassa o spesa.

Per l'industria sofferente. — A' termini delle disposizioni di legge, coloro che intendono derivare uno o più stalloni alla monta di 1[illegible] giugno 1895 al 30 giugno 1896 debbono presentato di approvazione, sono invitati a presentare la relativa domanda all'ufficio della R. Prefettura non più tardi del 20 corrente.

In tale domanda, oltre il nome e domicilio del l'interessato, dovrà figurare la quantità degli stalloni che si vogliono fare seminare, il nome, la paesologia, la razza, la provenienza per la linea e altre notizie che si ritenessero opportune. Vi dovranno pure essere indicate con precisione le località in cui ogni stallone deve compiere la monta, ed il comune che si pretende di esigere per ciascuna cavalla.

Per i danneggiati dal terremoto — Al 15 dicembre le sottoscrizioni raccolte dal Comitato avevano raggiunto la somma di L. 15,016,50.

— Spedite al prefetti 10,200 — Anticipazioni e spese 486,68 — Depositate alla Banca d'Italia 3230 — Residuo in cassa L. 1079,98.

— Il barone A. Blanc, ministro degli esteri, come suo personale contributo e quello della baronessa Blanc, ha oggi trasmesso all'on. Borgli la somma di L. 900 — destinata per le famiglie bersaglieri " Alessandro Lamarmora „ L. 50.

— Il Consiglio della Società mutua assistenza fra gli impiegati di Roma, oltre l'offerta di 100 lire, ha deliberato di dare una gran festa di beneficenza.

Accademia palestrinana — Domani a sera la Filarmonica Romana festeggierà il terzo centenario della morte di Pierluigi da Palestrina.

Il duca di Sermoneta leggerà un discorso di circostanza: quindi, sotto la direzione dello Sgambati si eseguiranno alcuni pezzi di musica palestriniana.

Esecutori solisti saranno la signora Millioti Kenna, le signorine Pettini e Degli Abbati, e i signori Filamenti, Mastrigli e Degli Abbati.

Conferirà una solennità speciale a questa festa commemorativa il concorso morale delle principali Società e Conservatori di musica italiani ed esteri.

Molte istituzioni della Francia, dell'Inghilterra, della Germania e dell'America hanno inviato splendide corone e numerosi colori nazionali per ornare, come atto d'omaggio, il grande maestro di Palestrina che si trova nella sala eucnimea, residenza della reale Accademia Filarmonica.

Tra le corone vi è quella di una ricca signora della città di Filadelfia.

Per la corsa — Per voti che il municipio nel 25.o anniversario della presa di Porta Pia installerà sul Gianicolo, aiutandone agli altri, il busto al maggiore Pagliari, che sulla breccia cadde da valoroso.

Società Romana della caccia alla volpe. — Ecco gli appuntamenti di caccia per la settimana ventura:

Lunedì 17 dicembre: Tre Fontane, fuori Porta S. Paolo.

Giovedì 20: Capanuelle, fuori Porta S. Giovanni via Appia Nuova.

Lunedì 24: Torre Nuova, fuori Porta Maggiore, strada a destra.

Venerdì 28: Ponte Mammolo, fuori Porta San Lorenzo.

Appuntamento ore.

— **Giunta amministrativa** — La Giunta amministrativa di Roma ha preso le seguenti deliberazioni per la tutela dei Comuni:

Roma, Comune — Respinge i ricorsi prodotti per tassa famiglia 1892-94, sigg.: Barberi Luigi, Camisi Quirino, Birnie Giuseppe, Calmo Giuditta, Bonacci Giacomo, Tioffi Giulio, Bertini Antonio, Bondi Paolo, Annibaldesi Emilia, Bacciol Ermilia, Maggiostelli Pio, Antinelli Enrico, Bianchini Michele, Borselli Rosa, Brunetti Francesco, Caroni Antonio.

Accoglie quelli dei sigg.: Berti Mariani, Bracchini Vincenzo.

Approva la modificazione al Regolamento di polizia urbana.

Marino — Approva la transazione con la vedova dell'ing. Franceschini per la costruzione della strada provinciale Nettunense.

Id. — Id. l'acquisto della casa degli eredi Galeani.

Isnne — Id. la vendita del taglio della Macchia Tenuta.

Civitella D'Agliano — Id. lo svincolo della cauzione ecattoriale 1893-94.

Civita Castellana — Id. id. 1876-82.

Rimo — Id. la sodisfazione del bilancio 1894.

Tivoli — Respinge il bilancio 1895.

Fornello — Id. id.

Segni — Accoglie in parte il ricorso per tassa famiglia prodotta dal signori Genio.

Segni — Respinge il bilancio 1895.

Segni — Id. il ricorso prodotto da Nicolai Rosolo per tassa famiglia.

Id. — Dichiara irricevibile il ricorso prodotto da Minerva Lodi.

Mentana — Autorizza il Sindaco a stare in giudizio per la causa civile causa promossa dal Principe D. Paolo Borghese.

Tivoli — Respinge il bilancio 1895.

Fornello — Id. id.

Segni — Accoglie in parte il ricorso per tassa famiglia.

Piano Romano — Approva cessione d'area al sig. Imperatori Cesare.

Genazzano — Respinge il ricorso prodotto da cittadini Abio per tassa famiglia.

Segni — Dichiara irricevibile ricorso prodotto da Salvatori per tassa famiglia.

Amatene — Approva il ricetto per la tassa cani.

Piano Romano — Approva la cessione a Stefani Marco.

Segni — Respinge il ricorso Manni Lorenzo per tassa famiglia.

S. Angelo Romano — Approva la modificazione alla tariffa daziaria.

Fornello — Id. id. al Regol. di polizia rurale.

Albano Laziale — Id. la vendita dell'orto delle ex-appiano.

Castel Gandolfo — Autorizza il giudizio contro l'ex-appaltatore del dazio consumo.

Id. — Approva la nomina di un perito per la verifica dei terreni comunali espropriati.

Opere Pie:

Roma (Cons. Pio) — Approva il conto consuntivo 1892.

Id. (Cons. delle monicandi) — Id. id.

Id. (Ospedale S. Michele) — Approva la fornitura di generi alimentari coll'unitura a trattativa privata.

Orvieto (Congr. di Carità) — Approva il conto consuntivo 1892.

Nettuno (Ospedale) — Id. il bilancio 1894.

Sezze (Congr. di Carità) — Id. il preventivo di somme dal fondo di riserva.

Campagnano (Osp. Magliano Peccaraccio) — Id. il conto consuntivo 1892.

Viterbo (Congr. di Carità) — Id. condizionatamente il contratto per servizio di cassiera 1893-96.

Orte Asilo Fesini) — Id. Conto consuntivo 1893.

Conferenza. — Per cura del Circolo romano di S. Sebastiano (S. Carlo ai Catinari 426) — avrà luogo una adunanza, oggi 16 dicembre, alle ore 17 (5 pom.) nella quale il **prof. avv. Antonio** Barri tratterà il seguente tema: " La Rivoluzione francese e l'idea di libertà e tolleranza.

Conferenze storico-letterarie. — La ben nota scrittrice signora Clelia Bertini-Attili terrà [illegible] argenti temi: " Bartolomeo Pinelli — Donna Olimpia Pamphili e la Roma del suo tempo — Madame de Lamballe e la Rivoluzione francese.

Oggi la signora Bertini-Attili svolgerà il primo degli interessanti argomenti, parlando del sommo artista romano Bartolomeo Pinelli, illustrazione vita e le opere.

La conferenza avrà luogo alle 3 1[illegible] nella sala del palazzo Odescalchi, in piazza SS. Apostoli, con ingresso nel vicolo del Piombo N. 3.

R. Università — Nell'Università romana, fin'oggi, alle 11, si affollarono più di mille studenti, insieme a qualche professore, ad alcuni deputati e molti artisti, per ascoltare la prolusione del prof. Ciccaglione, libero docente.

Il Gizzi venne fatto segno ad una tale dimostrazione di stima ed affetto quale mai non si era vista nella nostra Università: fu sollevato in spalla e condotto così fino in strada, fra continui applausi. Splendida la sua lezione.

Concorso. — Il concorso pel premio Maggi per la medicina legale dell'Università di Roma, è stato vinto dal dott. Giuseppe Giannini. Il concorso fu tenuto nei giorni 11 e 15 corrente, fra dottori con 2 anni di lauea.

La salma del padre Denza. — Ricevuta stella dell'addio del Barnabiti, la salma del padre Denza è rimasta nella stessa stessa dove egli è morto.

Ivero consenso avutone dal Papa, nella cappellina attigua alla camera da letto e dove l'illustre defunto era solito celebrare, ebbe luogo una funzione religiosa.

I pontificii addetti ai Sacri Palazzi ed i religiosi Barnabiti hanno vegliato il cadavere.

Le scultore comm. Alberto Gall ha rilevato la maschera del defunto.

Meditiche i telegrammi di condoglianze.

Pio Sodalizio dei fornai italiani. — Questo Pio Sodalizio, per celebrare, con un atto degno di lui, maggiore avvenuto, l'ultimo giorno delle feste centenarie della Traslazione della Santa Casa di Loreto, farà distribuire domani, dalle ore 9 alle 3, nell'Ospedale del Fornai, nella via omonima, dei buoni di mezzo chilogrammo-di pane ai poveri.

Duecento buoni sono stati inviati anche a noi e ci siamo affrettati a farne la distribuzione ecclesiastico nel Pio Sodalizio.

Circolo Gustavo Modena. — Oggi, la sezione filodrammatica di questo Circolo, in via Ripetta, rappresenterà il dramma di ilarissimo *Il fratello d'armi*. Le parti principali sono affidate alla signorina Gentili e ai signori Palocchi, Mitiei, Farina e Jandolo.

Società tra gli ex bersaglieri Alessandro Lamarmora. — Ieri sera, sotto la presidenza del cav. Cornazzano, vi fu l'assemblea generale, ove si discussero i conti consuntivi, e presentati quelli per il 1895.

Venuta in discussione la proposta del cons. Motta di inviare un saluto agli istriani che affondano l'italiana favella, dopo varii patriottici discorsi presa la parola il presidente Pelosini osservando che non solo nelle terre dell'Istria si attenta all'italianità, ma anche nella patria di Garibaldi, si cerca distruggerne ogni ricordo perfino quello della statua di Nizza, unico giornale che valorosamente combatte per quella, e che perse scrivà soppresso: presentando il presente inviato che fra gli unanimi applausi fu accolto e votato:

" Ai fratelli italiani che, disgiunti dalla madre patria, impavidi ne sostengono il nome, l'onore e la lingua, i bersaglieri in congresso in Roma riuniti in generale assemblea inviano, plaudendi, incoraggiamenti e saluti. „

Seguì *La Principessa Flora* di Fusetto.

Figlio di Fusetto.

Al MEZZANA

Maria Lalla [illegible]

MANZONI. — [illegible]

[illegible] una più divertente.

Piccola

Concerti — [illegible] concerti spirituali [illegible] dalle ore 15 alle [illegible]

1. Rhode, marcia.
2. Mercadante, sinfonia.
3.

Vero Estratto di CARNE LIEBIG

Per dare forza al brodo che si rosi allungare, una cucchiaia da caffè basta per otto persone.

GENUINO SOLTANTO se ciascun vaso porta la firma in inchiostro azzurro *Liebig*

Doratura, Argentatura, Nichelatura

sopra qualunque metallo. Stabilimento diretto dall'argentiere Giulio Pecchioni nel negozio di argenteria vicinissimo della Posta R. Roma, Via Colonna N. 40, con garanzia d'ogni genere.

Prezzi: L. 4,50 i 3 pezzi garanzia anni 6
» 9,00 » » 20
Si fanno abbonamenti rateali.

GRANDI MAGAZZINI
S. di P. COEN & C.
ROMA, Tritone nuovo 37, 38, 39, 40
I più assortiti nelle ultime novità in
SETERIE - LANERIE - VELLUTI CONFEZIONI (Stoffe)
PREZZI della PIU ASSOLUTA CONVENIENZA
NB. - La nostra Ditta non ha altri magazzini

PER CHI VIAGGIA – I biglietti per le ferrovie e viaggi circolari per l'Italia e per l'estero possono pure acquistarsi all'**Agenzia Sella**, Corso Vittorio Emanuele 43.

Preavviso di ricca vendita.

Martedì 16, mercoledì 19, nello **Stabilimento** in via **Poli 54** si vendono tutti i mobili di un diplomatico. Fu oggi esposizione.

Il perito: **T. Palombo.**

Carta da parati Nel grande magazzino fondato nel 1835, di **Ettore e Decio fratelli Nantier** in via **Propaganda 8, Roma**, si vende per Roma e provincia la carta da parati a prezzi da non temere concorrenza. Ricco assortimento di parati estesi, cuoi e velluti. Specialità in tinte unite. **Sconto ai rivenditori.** 2

TISI NUOVA CURA — Vedi quarta pagina.

BISCOTTI.

La Premiata Fabbrica A. DONATI, ROMA, spedisce pacco postale a domicilio di kg. 2 di biscotti misti lusi in scatola elegante per L. *6,50.*

L'Impresa funebre municipale GIOVANNI HOCKE
VIA TRE PILE, N. 8
È LA SOLA
che possiede i carri funebri in Roma

Nell'assoluto interesse del pubblico avverte, che non ha autorizzato nessun'altra Impresa di Roma a fornire carri funebri a prezzi ridotti.

Per ottenere **considerevoli ribassi** *nel prezzo dei carri, è necessario per lo meno l'acquisto della cassa mortuaria.*

Prega i richiedenti di rivolgersi direttamente al suo ufficio, che rimane **aperto tutti i giorni**, dalle ore 8 ant. alle 7 pom. Ricchissimo assortimento di *Casse, Corredi* e *Lapidi*, che si prezzi **da non temere concorrenza.**

—(Servizio telefonico)—

L'EDITORE U. HOEPLI - MILANO

consiglia alla famiglia, alle scuole e agli studiosi le opere seguenti, cui quelli ognuno può mettere insieme, con poca spesa, una minuscola ma completa biblioteca.

ENCICLOPEDIA HOEPLI
Dizionario di tutte le scienze lettere ed arti. Sono pag. 16000 vol. in 41 (50) 000 di cui 4000 incisioni e colture in ogni ramo della scibile e della vita umana e civile 2 vol. leg. L. 20 - E' uscita libro per fascicoli

LA DIVINA COMMEDIA
di DANTE ALIGHIERI, nel commento della Scartazzini e con ritratto. L. Edizione più adatta per la scuola e la famiglia. Un vol. di pag. 1000 circa. Legato in tela L. 4.50

MANUALI HOEPLI
500 graduati popolari scientifici letterari, giuridici, tecnici artistici e speciali. Ogni manuale forma volume a parte, ed è messo nella materia che lo interessa. Catalogo gratis

I PROMESSI SPOSI
di ALESSANDRO MANZONI con 24 tav. originali del pittore Gonin e con un'acquaforte, ritratto ed elog. carriera sul Manzoni. Un vol. in-8 gr. di pag. 500 leg. L. 4.50

ATLANTE MONDIALE HOEPLI
50 splendide carte di geografia moderna, fisica e politica, formate di cm. 37,50 per 50, contenenti di 80 000 nomi, introduzione storica. — L. 6 ed. legato L. 9 ogni.

LA STAGIONE
Splendido giornale di Moda. Si occupa esclusivamente dei lavori femminili. Prezzario della signora di buon gusto. Esce ogni altro giorno. Un anno di premio gratuito L. 10, esito piec. L. 8 all'anno. Saggi gratis.

Scrivere a ULRICO HOEPLI - Milano

Il Circolo Tiberino. — Trattenimento nelle sale sociali questa sera, 16 dicembre, alle ore 9 e mezzo pom.

L'invito è personale, e la famiglia invitata non può aggregarsi persone ad esso estranee.

Chiesa Evangelica Valdese. — Questa sera alle ore 8 1/2, nel Tempio Valdese, in via Nazionale 107, avrà luogo una pubblica conferenza sul seguente soggetto: « La carità ed il Cristianesimo. »

Un assassinio nel viterbese — Ultima scattita nella vecchia e famigerata Monte Forino, territorio Roccalvecce, è stato rinvenuto il cadavere di un tal Giovanni Ercolani contadino di Rocca Santo Stefano.

Dalle verifiche fatte è risultato che l'Ercolani è stato assassinato a colpi di scure.

I carabinieri precedettero all'arresto dei contadini Saverio Cori d'anni 19 e Anselmo Fattori d'anni 23, gravemente indiziati come autori del selvaggio delitto.

Il coltello. — Il vetturino Pernilli Angelo, di anni 50, da Tivoli, in via S. Maria de' Calderai, percosse Fabrizi Emilia, d'anni 30, da Roma, sua inquilina, producendole delle lesioni guaribili in sette giorni.

Ieltrano, assieme certo Simonangelo Francesco, d'anni 26, da Roma, ferive di coltello il Pozzilli alla spalla sinistra, guaribile in 10 giorni.

Il ferito venne arrestato.

Caduta. — Il agente di affari Cerretti Cesare, di anni 65, da Foligno, in via Buonarroti, nello scendere dal letto, cadde sopra un vaso di porcellana, ferendosi gravemente alla coscia sinistra.

Caicio di un quadrupede. — Lo stallino Vita Pio, d'anni 42, da Porto Recanati, mentre governava un cavallo della vetturia della Società del Tram, riceveva un calcio al ginocchio destro. Guarirà in 10 giorni.

Un bolide. — In via Principe Umberto, certa Lelli Rosa, d'anni 38, da Cascia, mentre passava in colpita alla testa da un vaso di fiori, caduto dalla finestra dell'abitazione dell'impiegato Caselli Ercole. La Lelli riportò ferita guaribile in 12 giorni.

Per le feste — La pasticceria Sagnotti, via delle Scrofa 59 e 60, angolo via Coppelle, è fornita di un grandioso assortimento di dolci finissimi ad uso romano.

Fa pacchi postali e spedisceri per ferrovia.

Stoffe inglesi di Scozia ecc. L. Bordi e figlio. Montecitorio 112-113. Grande sartoria per uomo. Prezzi eccezionali nelle stoffe a metro.

Vendita Lazzaroni. — Domani(lunedì) 17, nella casa di vendita Corvisieri in via Due Macelli n. 66, settima vendita all'asta della collezione Lazzaroni. Abbonto all'asta. Le splendide armature, da parata per giovinetto, elmi d'ogni forma, scudi, spade, non similare, zone e manopole d'armi, alabarde ecc. Rodone i rendimenti e lavori d'arredi di Fiorenzo, le bellissime sedie portoghesi, statue in marmo ecc. romane, mobili ed altro.

Malattie della bocca, di stomaco, d'intestini e di nervi. Cura causale del dottor Fiori specialista di Roma. Riceve dalle 11 all'1 via Frattina 79 bis.

R. LOTTO

Roma	71	38	37	82	21
Bari	65	89	14	66	73
Firenze	23	8	90	15	41
Milano	4	9	78	66	3
Napoli	5	8	69	11	72
Palermo	51	9	31	68	83
Torino	14	49	58	9	70
Venezia	15	43	11	18	61

Piccola Cronaca di Roma

Concerti. — Ecco il programma musicale che eseguirà questa sera il Pinelo il concerto comunale delle ore 15 alle 16 1/2:

1. Rhode, marcia militare.
2. Reissiger " Jelva ,, ouverture.
3. Binet " Carmen ,, divertimento.
4. Bandinelli " Cleopatra ,, ouverture.
5. Strauss " Bandini di villaggio ,, valtzer.

A Piazza Colonna suonerà il concerto del 12. regg. fanteria dalle ore 15 1/2 alle 17:

1. Bardi " Milano ,, Romeli.
2. Interezzo sinfonico. Mariotte.
3. Fantasia " Ugonotti ,, Meyerbeer.
4. Terzetto " I due Foscari ,, Verdi.
5. Coro, quartetto e finale II " I Puritani ,, Bellini.
6. Valtzer, Tantet.

In piazza Vittorio Emanuele si concerto del 11. fanteria, alle stesso ora, suonerà:

1. Marcia militare, Stronci.
2. Sinfonia II Reggente ,, Mercadante.
3. Pot-pourri " Carro e mare ,, Lecocq.
4. Pot-pourri " Boccaccio ,, Suppè.
5. Valtzer " Espana ,, Waldteufel.

Malattie dell'orecchio, gola e naso. — Il dottor Vincenzo Danetto da consultazioni nel suo gabinetto, Via Veneto N. 95 1° piano, tutti i giorni dalle 10 alle 15.

Malattie urinarie — Dottor Giorgini consultazioni private tutti i giorni, via Frattina 110 p. p. dalle ore 8 alle 10 ant. e dalle 4 alle 6 pom.

TEATRI DI ROMA

NAZIONALE — Ma Camarade, la brillantissima commedia di Meilhac e Gille, ha trovato ieri sera un queste sono pieno successo.

Il successo — che in altre città d'Italia incontrò splendidamente ed è stato ripetuto con vera ubbia in milanese da G. D. Bartocci Fontana — possiede delle situazioni e delle trovate piene di comicità per le quali l'ilarità manifestò spontanea ed ogni scena.

Il pubblico di scrsera trovò così modo di divertirsi immensamente e coll' applauso caldo ed unanime con cui premiò artisti per la buona esecuzione, e non si devono dimenticare poi le belle scene della messa in scena ed i costumi, specie quelli alla giapponese del quarto atto, gentilmente concessi dal sig. Janetti.

Stasera ultima della *Zia di Carlo* in quella diretta e replica di *Ma Camarade* nella serata.

VALLE — A generale richiesta stasera replica dei *Pezzenti a Parigi*.

VOSTANZI — Ad una bella idea il nostro pubblico sempre ha saputo rispondere egregiamente e così appunto iersera avvenne in questo teatro per la inaugurazione del Circo equestre Orfei-Scarano.

La sala, che, come dicemmo, il cav. Costanzi ha saputo adattare magnificamente, era assolutamente **gremita** e l'effetto splendido. Però un po' più di luce in fondo al palcoscenico non sarebbe male.

Quanto al valore della compagnia Amato è presto detto: la messa in scena ed i vestiari sono decorosi e magari ricchi; ma gli esercizi per quanto buoni e eseguiti, bisognerebbe vedere di varietà almeno in parte. Come pure non sarebbe cattivo di scegliere un volteggiatore un po' più diverso cost, omogeneo... Cosilla di lusso... dal conto dovrebbe pur troppo esire.

Ad ogni modo l'idea di trasformare a Circo equestre il teatro più bello consacrato ad Esterpo comunicazione, ripetiamo, potrà essere eccellente, ma è sorvegliata e migliorata, artisticamente parlando. Vada dunque l'Amato, a cui nulla manca di materiale ed intelligenza, di offrirci degli spettacoli che presentino maggiori attrattive e qualche novità perchè altrimenti decisi a cercare altrove.

QUIRINO. — La figlia di Panchon è una grazioso operetta per non essendo maggiori del tutto originale. Brioni la musica, buona la messa in scena, discreti i vestiari ed ottima l'esecuzione. Gli applausi non mancarono e con questi neppure i bis.

Oggi *La Principessa Riccardo* e replica della *Figlia di Panchon*.

AI METASTASIO resta chiamone a tutti nel genere ballo *La bella Rocella* che oggi si ripete.

MANZONI — Due attrattissime rappresentazioni con più direttore dell'altra. **Fede...**

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — Circo equestre Nogier-Amato, ore 21.
Quirinale. — *La figlia di Corte*, ore 20.30 - *Ma Camarade* ore 21
Valle. — *I Pezzenti a Parigi*, ore 21.
Quirinale. — *La Principessa Riccardo*, ore 20 - *La figlia di Panchon*, ore 21
Metastasio — *La Bella Rocella*, ore 21
Manzoni — *I valzer Tedeschi*, ore 20 - *I pazzerelli di Lodoletta* ore 21.
Circhi estivi Variété Via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. La festa dei rappresentanti.
Circhi Vernucci — Concerto tutte le sere - Ingresso libero

Il Senato di ieri.

Approvò, senza discussione, la proroga dei poteri dei commissari straordinari presso le Amministrazioni comunali disciolte.

Il Senato confermò quindi alla Commissione dei Cinque lo stesso mandato affidatogli l'altra volta, dandole facoltà d'interrogare gli interessati nel pilco dei documenti, riguardanti compromissioni politiche di membri delle Camera Alta.

Non appena sia pronta la relazione, il Senato sarà convocato per udirne la lettura.

La Camera di ieri.

Dopo le solite interrogazioni, svolte tra l'indifferenza della Camera, l'on. Imbriani propose che si procedesse subito alla discussione della relazione del Comitato dei Cinque e dei relativi documenti. Ma il presidente si affrettò ad aggiungere che questa discussione non si poteva intraprendere subito se non nelle forme volute dal regolamento. Ne seguì un po' di disputto durante il quale sostennero l'immediata discussione gli on. Di Rudinì e Cavalletti — che finì con una votazione a scrutinio segreto, colla quale la proposta Imbriani ed altri venne respinta. Alcuni si propose dall'on. Guicciardini di tener seduta oggi al medesimo scopo. Anche qui vi fu un po' di discussione. Ma, essendosi dichiarato indifferente il governo, si terminò per adottare la proposta dell'on. Guicciardini. E così, oggi avrebbe dovuto avvenire un'altra battaglia parlamentare; ma il decreto che pubblichiamo appresso la rimanda a tempo indeterminato e stamo certi che il paese batterà le mani al provvedimento Sovrano.

Notizie parlamentari.

Ieri gli Uffici, ammessa alla lettura una proposta di legge di iniziativa dell'on. Rossi Milano, hanno proceduto all'esame dei disegni di legge posti all'ordine del giorno, nominando i commissari:

Convalidazione del regio decreto 6 agosto 1894, n. 374 che sopprime i comandi divisionali della guardia di finanza: Omodei, Arnaboldi Gazzaniga, Rizzo, Fasce, Frola, Marsengo-Bastia, Clementini e Carcano.

Disposizioni relative ai procedimenti per contravvenzione, ai reati perseguibili a querela di parte e alla riparazione dei danni agli offesi dal reato: Severi, Lojodice, Paraggila, Nocito, Gui, Leporini, Sacchi e Cocozza-Seminara. Ufficio 6° non nominò il commissario, avendo rinviato la discussione di questo disegno di legge.

La Giunta permanente per le petizioni si è costituita stamane eleggendo presidente l'on. Toaldi, vice presidenti gli on. Mel e Rizzo, segretari gli on. Luzzitto e Bonin.

Si sono costituite le Commissioni incaricate di riferire sui seguenti disegni di legge:

Restituzione dei Trattati del Tavoliere di Puglia e loro cessione al Comune delle provincie interessate, presidente Toaldi, segretario Torlonia, relatore De Amicis.

Leva sui nati nel 1875, presidente Silvani, segretario e relatore Grandi.

La Commissione permanente per l'esame delle tariffe doganali e dei trattati si è costituita nominando presidente l'on. Luzzatti Luigi e segretario Pon. Saporito, il quale è stato pure nominato relatore per il disegno di legge "Proroga del *modus vivendi* commerciale fra l'Italia e la Spagna.

Riunione di deputati.

Per quest'oggi, alle 14, sono convocati, in una sala di Montecitorio, i deputati delle varie opposizioni.

Stato maggiore generale.

Cerruti cav. Alberto, colonnello di stato maggiore, addetto al comando del corpo d'stato maggiore, promosso maggiore generale e nominato comandante della brigata Savona.

Pei danneggiati dai terremoti.

(8) **Milano**, 15, ore 17,10 — Le sei Case di Berlino, Bleichroeder, Disconto Gesellschaft, Berliner Handels Gesellschaft, Darmstaedter Bank, Dresdner Bank e Deutsche Bank, promotori della fondazione della Banca commerciale italiana, versarono oggi, a mezzo della Banca stessa, lire venticinquemila quale primo contributo del Commissario, comm. Bonasi, per il fondo a beneficio dei danneggiati dai terremoti della Calabria e della Sicilia.

Ciò in seguito alla deliberazione presa nella seduta inaugurale del Consiglio, tenutasi in Milano il 29 scorso novembre.

Il Regio Commissario comm. Bonasi telegrafò al banchiere Bleichroeder ringraziando a nome del Consiglio, rilevando le strette relazioni esistenti tra le due nazioni.

I dazi di confine

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani, 17, a L. 106,37.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 17 a tutto il 23 dicembre, per i dazisti non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato di L. 106,56.

RR. navi armate.

Ieri è giunta a Fiumicai la R. nave *Palinuro*. A bordo tutti bene.

INFORMAZIONI ESTERE

China e Giappone.

(8) **Hiroshima**, 15 — Il ministro della guerra del Giappone partirà per Port-Arthur.

(8) **Londra**, 15 — Il Times da Hong-Kong-Prin: " La China ha protestato contro l'invio di distaccamenti militari per proteggere le Legazioni estere a Pechino.

" Questi distaccamenti ritorneranno a Tsia-Tsin, dove saranno tenuti pronti per ogni evento ,,

La questione armena.

(8) **Washington**, 15 — Il presidente Cleveland decise di nuovo di richiamare il colloquio sull'inchiesta sui casi di Armenia.

FRANCIA

I decisioni provvisori.

(8) **Parigi**, 15. — Il governo assumerà lunedì alla Camera dei deputati un progetto di legge col quale chiede due decisioni provvisori.

I funerali di Lesseps.

(8) **Parigi**, 15 — I funerali di Ferdinando di Lesseps furono celebrati nella chiesa di Grand-Chiffre, fra grande concorso di popolo.

Vi assistevano alcuni membri del Corpo diplomatico.

GERMANIA

Al Reichstag.

(8) **Berlino**, 15 — Si discute la domanda di autorizzazione a procedere contro Liebknecht.

Il Cancelliere, principe di Hohenlohe, dice che, se Liebknecht ha rimesso sempre dell'assegno

Ultime Notizie

S. M. il Re ricevette ieri in udienza il ministro del Belgio sig. Van Loo, il ministro dei Paesi Bassi sig. Westenberg, e il ministro di Svezia e Norvegia sig. De Bildt.

S. A. R. il Principe di Napoli si è recato ieri mattina da Firenze a Pistoia per ispezionare gli esercizi pratici come comandante la divisione militare e vi è stato accolto con grandi feste.

Ieri sera alle ore 19,45 S. A. R. faceva ritorno a Firenze.

Ieri sera è stata promulgata la legge che proroga i poteri dei Ill. Commissari ora in carica, fino all'insediamento dei novelli Consigli comunali, ricostituiti in base alle nuove liste elettorali, approvate secondo la legge 11 luglio 1894.

E' giunto ieri a Vienna il conte Nigra ed ha ripreso la direzione dell'Ambasciata Italiana.

L'on. Crispi si è specialmente ieri dinanzi al giudice istruttore per diffamazione e falso carico i deputati Giolitti e Mazzino e contro il commendator Martinenghi.

Anche il cav. Giuseppe Psiombe Carcillo, segretario particolare dell'on. Presidente del Consiglio, ha presentato querela di diffamazione contro il signor Rinaldi, ispettore di pubblica sicurezza.

Il Senato di ieri.

Approvò, senza discussione, la proroga dei poteri dei commissari straordinari presso le Amministrazioni comunali disciolte.

Il Senato confermò quindi alla Commissione dei Cinque lo stesso mandato affidatogli l'altra volta, dandole facoltà d'interrogare gli interessati nel pilco dei documenti, riguardanti compromissioni politiche di membri delle Camera Alta.

Non appena sia pronta la relazione, il Senato sarà convocato per udirne la lettura.

La Camera di ieri.

Dopo le solite interrogazioni, svolte tra l'indifferenza della Camera, l'on. Imbriani propose che si procedesse subito alla discussione della relazione del Comitato dei Cinque e dei relativi documenti. Ma il presidente si affrettò ad aggiungere che questa discussione non si poteva intraprendere subito se non nelle forme volute dal regolamento. Ne seguì un po' di disputto durante il quale sostennero l'immediata discussione gli on. Di Rudinì e Cavalletti — che finì con una votazione a scrutinio segreto, colla quale la proposta Imbriani ed altri venne respinta. Alcuni si propose dall'on. Guicciardini di tener seduta oggi al medesimo scopo. Anche qui vi fu un po' di discussione. Ma, essendosi dichiarato indifferente il governo, si terminò per adottare la proposta dell'on. Guicciardini. E così, oggi avrebbe dovuto avvenire un'altra battaglia parlamentare; ma il decreto che pubblichiamo appresso la rimanda a tempo indeterminato e stamo certi che il paese batterà le mani al provvedimento Sovrano.

Notizie parlamentari.

Ieri gli Uffici, ammessa alla lettura una proposta di legge di iniziativa dell'on. Rossi Milano, hanno proceduto all'esame dei disegni di legge posti all'ordine del giorno, nominando i commissari:

Convalidazione del regio decreto 6 agosto 1894, n. 374 che sopprime i comandi divisionali della guardia di finanza: Omodei, Arnaboldi Gazzaniga, Rizzo, Fasce, Frola, Marsengo-Bastia, Clementini e Carcano.

Disposizioni relative ai procedimenti per contravvenzione, ai reati perseguibili a querela di parte e alla riparazione dei danni agli offesi dal reato: Severi, Lojodice, Paraggila, Nocito, Gui, Leporini, Sacchi e Cocozza-Seminara. Ufficio 6° non nominò il commissario, avendo rinviato la discussione di questo disegno di legge.

La Giunta permanente per le petizioni si è costituita stamane eleggendo presidente l'on. Toaldi, vice presidenti gli on. Mel e Rizzo, segretari gli on. Luzzitto e Bonin.

Si sono costituite le Commissioni incaricate di riferire sui seguenti disegni di legge:

Restituzione dei Trattati del Tavoliere di Puglia e loro cessione al Comune delle provincie interessate, presidente Toaldi, segretario Torlonia, relatore De Amicis.

Leva sui nati nel 1875, presidente Silvani, segretario e relatore Grandi.

La Commissione permanente per l'esame delle tariffe doganali e dei trattati si è costituita nominando presidente l'on. Luzzatti Luigi e segretario Pon. Saporito, il quale è stato pure nominato relatore per il disegno di legge "Proroga del *modus vivendi* commerciale fra l'Italia e la Spagna.

Riunione di deputati.

Per quest'oggi, alle 14, sono convocati, in una sala di Montecitorio, i deputati delle varie opposizioni.

Stato maggiore generale.

Cerruti cav. Alberto, colonnello di stato maggiore, addetto al comando del corpo d'stato maggiore, promosso maggiore generale e nominato comandante della brigata Savona.

Pei danneggiati dai terremoti.

(8) **Milano**, 15, ore 17,10 — Le sei Case di Berlino, Bleichroeder, Disconto Gesellschaft, Berliner Handels Gesellschaft, Darmstaedter Bank, Dresdner Bank e Deutsche Bank, promotori della fondazione della Banca commerciale italiana, versarono oggi, a mezzo della Banca stessa, lire venticinquemila quale primo contributo del Commissario, comm. Bonasi, per il fondo a beneficio dei danneggiati dai terremoti della Calabria e della Sicilia.

Ciò in seguito alla deliberazione presa nella seduta inaugurale del Consiglio, tenutasi in Milano il 29 scorso novembre.

Il Regio Commissario comm. Bonasi telegrafò al banchiere Bleichroeder ringraziando a nome del Consiglio, rilevando le strette relazioni esistenti tra le due nazioni.

I dazi di confine

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani, 17, a L. 106,37.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 17 a tutto il 23 dicembre, per i dazisti non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato di L. 106,56.

RR. navi armate.

Ieri è giunta a Fiumicai la R. nave *Palinuro*. A bordo tutti bene.

INFORMAZIONI ESTERE

China e Giappone.

(8) **Hiroshima**, 15 — Il ministro della guerra del Giappone partirà per Port-Arthur.

(8) **Londra**, 15 — Il Times da Hong-Kong-Prin: " La China ha protestato contro l'invio di distaccamenti militari per proteggere le Legazioni estere a Pechino.

" Questi distaccamenti ritorneranno a Tsia-Tsin, dove saranno tenuti pronti per ogni evento ,,

La questione armena.

(8) **Washington**, 15 — Il presidente Cleveland decise di nuovo di richiamare il colloquio sull'inchiesta sui casi di Armenia.

FRANCIA

I decisioni provvisori.

(8) **Parigi**, 15. — Il governo assumerà lunedì alla Camera dei deputati un progetto di legge col quale chiede due decisioni provvisori.

I funerali di Lesseps.

(8) **Parigi**, 15 — I funerali di Ferdinando di Lesseps furono celebrati nella chiesa di Grand-Chiffre, fra grande concorso di popolo.

Vi assistevano alcuni membri del Corpo diplomatico.

GERMANIA

Al Reichstag.

(8) **Berlino**, 15 — Si discute la domanda di autorizzazione a procedere contro Liebknecht.

Il Cancelliere, principe di Hohenlohe, dice che, se Liebknecht ha rimesso sempre dell'assegno

rose all'imperatore nella seduta del 6 corr., s'erano dovuto però protestare immediatamente contro l'interpretazione ingiuriosa data dal socialista Singer a quella manifestazione. (Vivi applausi).

Il ministro dell'interno, de Koeller, dichiara che occorre adoperare altri mezzi contro gli attacchi all'imperatore, se l'attuale regolamento è insufficiente.

Soggiunge che spetta al Reichstag stesso di decidere se debba darsi seguito ora o più tardi alla domanda di autorizzazione a procedere contro Liebknecht.

Bennigsen esprime il parere che l'incidente sollevato dai socialisti col loro rifiuto di associarsi agli evviva all'imperatore, per quanto sia stato deplorevole, non sarà sotto la sanzione dell'attuale regolamento.

Occorre quindi che i poteri della Presidenza del Reichstag siano aumentati.

Il ministro della giustizia dichiara non trattarsi affatto della questione di offesa ai diritti del Reichstag, ma soltanto si decidere se la facoltà a procedere contro Liebknecht debba darsi subito o no.

Si respinge, con 168 voti contro 86, la domanda d'autorizzazione a procedere contro Liebknecht, e si approva una risoluzione per l'estensione dei poteri disciplinari del Reichstag.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 15, ore 15,45. — Secondo notizie da fonte autorevole pervenute stamane, le difficoltà della situazione politica stanno in ciò che nelle alte sfere dirigenti si desidera il ritiro del ministro della giustizia Schlagyi e del ministro dell'agricoltura Hieronymi, che non godono la piena fiducia della Corona. Il ministro Wekerle invece si ritiene solidale con questi suoi colleghi e vuol quindi ritirarvi anche lui. La situazione è presè a poco eguale a quella dello scorso maggio, colla differenza però che ora il partito liberale non può schierarsi unitariamente contro Wekerle e contro la Corona. Il ritiro del gabinetto liberale sembra in tal caso la soluzione migliore.

— Il club sociale di Klausenburg, il luogo di riunione più aristocratico dell'Ungheria, ha deciso in una seduta straordinaria di respingere il clericale *Mogyer Alajos* nel suo rivali attaccati contro il lie, a causa della sanzione delle leggi liberali.

Una circolare in questo senso è stata inviata a tutti i club dell'Ungheria.

La situazione politica in Ungheria.

(8) **Vienna**, 15 — Il *Neues Wiener Tagblatt* ha da Budapest:

La decisione della situazione ministeriale dipende dalla sorte dei progetti ecclesiastici non ancora accettati dalla Camera dei Magnati.

" Il Ministero Wekerle desidera che il Parlamento esaurisca tale questione, mentre che in alto luogo prevale il desiderio del ristabilimento della pace confessionale.

Il presidente del Consiglio, Wekerle, che è solidale con il ministro della giustizia, Szilagyi, non potrebbe consentire neanche a cercare il portafoglio delle finanze in un Ministero che modificasse la politica ecclesiastica.

" Si crede che una decisione sarà presa dopo il capo d'anno. Si crede probabile la formazione di un gabinetto Banffy ,,

Alla Camera austriaca.

(8) **Vienna**, 15. — Continua la discussione sulla domanda di esercizio provvisorio del bilancio.

Parlano in proposito i ministri Plener, de Bacquehem, di Schoenborn e Madeisky.

Il ministro delle finanze, barone Plener, assicura in modo positivo che la riforma elettorale sarà presentata nell'attuale sessione e che le elezioni del 1897 si faranno in base a tale riforma.

Il ministro de Bacquehem parla della vendetta del governatore e delle autorità di Trieste e dell'Istria è state assolutamente legale e corretta.

Il ministro di Schoenborn dichiara che l'importanza dell'incidente relativo alle tabelle bilingui nell'Istria fu assai esagerata da abte parti. Un rispettando la civiltà italiana, che è antichissima e che ha regnato non poi sì amestiere che gli italiani soli abbiano importanza politica e sociale nell' Istria. D'altra parte la loro preponderanza, che si è svolta storicamente, non può essere proscritta, e gli attacchi contro di esso vorrebbero i deputati italiani.

Soggiunge che già l'antico guardasigilli Herbst, aveva dichiarato ammissibile l'uso delle lingue nazionali nei veno negli affari della giustizia e che circa le tabelle esistevano di già anteriormente delle ordinanze simili. Per ristabilire l'ordine il Governo desisse dall'applicazione delle misure che avevano provocate l'agitazione, riservandosi di esaminarle ulteriormente.

Il Ministro parla contro lo spirito di ribellione che si è manifestato contro le autorità per parte del clero subalterno.

La Camera approva, a grande maggioranza, la domanda di esercizio provvisorio del bilancio.

RUSSIA

Movimento diplomatico.

(N) **Berlino**, 15, ore 21. — Si ha da Pietroburgo che, in occasione del genetliaco dello Czar Nicolò II, che cade il 18 maggio venturo, avranno luogo importanti nomine importanti nel personale degli alti funzionari.

Tra questi il ritiro del generale Gourko dal posto di governatore generale di Varsavia, a cui verrebbe conferito il grado onorifico di maresciallo, oppure l'ordine di Sant'Andrea.

L'invio a Roma per notificare al Quirinale la nascita di un figlio dello Czar, del conte Ignatieff, in luogo del principe Imeritzky, che si era designato in origine, non significa un ritorno in favore dell'ex-ministro, ma è un atto di semplice cortesia, trovandosi una figlia di Ignatieff sposata a Roma.

La partenza da qui del conte Schuwaloff, ambasciatore russo, il riferisce alla sua prossima nomina a successore al generale Gourke a Varsavia.

Egli non ritornerebbe qui che per presentare le lettere di richiamo.

SPAGNA

Crisi ministeriale.

(N) **Madrid**, 14, ore 10,35 — Alla Camera dei deputati il deputato Alix chiede se sia stato che la Germania abbia ottenuto dal Marocco la concessione di un deposito di carbone presso il fiume Mounoura, a Melilla, alle coste Spagnole.

Il ministro degli affari esteri, Groharl, risponde che non sa nulla e prenderà informazioni in proposito.

Il deputato protezionista Dona chiede la riforma della tariffa doganale e en annuete sul dazio sulle lane.

Il ministro delle finanze, Amon Salvador, si oppone; ma, ciò non ostante, la Camera approva la presa in considerazione della mozione con 82 voti contro 38.

Il ministro dichiara allora che si dimetterà.

Reunere ed altri deputati chiedono che la seduta sia tolta perchè il ministero è in piena crisi.

Il governo vuol al contrario che la seduta continui.

Questa dichiarazione provoca un violento tumulto.

Il presidente consulta la Camera per sapere se la seduta deve continuare.

I conservatori lasciano l'aula; la minoranza si mette del votare.

Il presidente legge un ordine del giorno favorevole al ministero delle finanze Salvador.

La lettura provoca un nuovo tumulto.

Amon Salvador presenta le sue dimissioni da ministro delle finanze.

Dopo la seduta della Camera si è in Consiglio dei ministri.

(8) **Madrid**, 15. — Il ministero delle finanze, Amon Salvador, insistendo nelle sue dimissioni, è composta una crisi ministeriale.

Su domanda del presidente del Consiglio dei ministri, Sagasta, il Senato e la Camera dei deputati hanno sospeso le loro sedute fino alla soluzione della crisi.

STATI BALCANICI

In Bulgaria.

(8) **Sofia**, 14. — Il vice-presidente della Sobranje, Danew, essendosi diserso in seguito ad un voto della Camera nell'ultima seduta, fu oggi oggetto di una calda dimostrazione di protesta.

Dopo tale discussione relativamente alla domanda d'urgenza sulla proposta Kitanchew a favore di un'amnistia generale degli emigrati, la Sobranje ha approvato una proposta conciliatrice, cioè di discutere, lunedì venturo, il progetto d'amnistia.

Alla Camera rumena.

(8) **Bucarest**, 14. — Si discute l'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Il ministro degli affari esteri, Lahovary, confuta, fra le proteste dell'opposizione, le asserzioni di questa e rileva l'azione feconda del Governo nella politica interna. Riguardo alla questione della Transilvania, Lahovary dichiara che il Governo non conosce la via delle ostilità, intende fermamente le leggi, impedirà le dimostrazioni ingiuriose per un paese estero e tratterà le questioni estere della Rumania col concorso e la direzione del Parlamento. (*Applausi*).

Movimento della Navigazione.

Il giorno 16 corr. sono partiti per Genova il *Monte Cenisio* e il *Rosario della Vittoria*, rispettivamente da San Vincenzo e da San Thomas, ed il *Falda* del *Nordeutscher Lloyd* da New-York.

Borse e Mercati

Roma, 15 dicembre 1894.

Situazione invariata.

Rendita fermissima. Valori trascurati.

Per sue correnti si ebbero affari da 99,92 1/2 a 92,65 e per contanti da 92,80 a 92,40.

Generali 56 — Gas 743 — Acque 1130 — Omnibus 170 — Condotte 142 — Meridionali 635 — Mediterranee 488 — Immobiliari 24 — Risanamento 28,50.

Candi deboli: Francia 106,42 1/2 - Londra 26,79 1/2

Ore 18,30. — Fermi.

Rendita 92,56, 92,60 — Generali 56 — Omnibus 170 — Risanamento 28,50 — Acqua Marcia 1135 — Gas 745 — Condotte 142,50.

BORSE ITALIANE — 15 dicembre 1894.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	92 60	92 25	92 40	92 50
Id. fine		92 47	92 57	
Ass. d'Italia	756	—	760 —	749 1/2
Credito Mob.	—	—	105 —	—
B. Generale	—	37 —	—	—
Id. Credit.	493	494 —	493 —	—
Id. Mecid.	658	654 —	655 —	654 —
B. di Torino	—	—	154 —	—
B. Sconto	—	—	—	—
Sec. Imm.	—	—	91 —	—
Tiberina	—	—	6 —	—
Servera	—	—	10 —	—
Nav. Gen.	300	301 —	—	—
Raff. Sicula	176	175 —	—	—
Ob. Rm. 3 %	—	327 50	—	—
Id. Merid.	—	296 —	—	—
Rend. it. Au. 4 %	—	485 —	—	—
» 5 %	—	490 50	—	—
S. Paolo	—	—	—	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	106 40	106 55	106 50	106 50
Berlino id.	131 10	131 —	—	—
Austria id.	96 70	96 76	—	—
Londra a 8/8	—	26 08	26 79	26 09

Parigi, 15, 16,12 — Apertura — Chiusura — Rialzo

3 0/0 amm.	—	100 85	—
» 3 0/0 perp.	102 32	102 42	102 36
Rend. it.	92 1/8	92 1/8

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2,50, Sem. L. 1,50, Trim. L. 1,00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Come di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - Piccole cose cent. 70. - 2. pagina cent. 70. - 4. pagina (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.).

I manoscritti non si restituiscono.

L'edizione di provincia la macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 6 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Teatri ed Arte

Lirica. — Il maestro Paolo Vidal ha terminato completamente la partitura di *Gualtier d'Aquitania*, opera in 4 atti sopra un poema dei signori Emilio Bergerat e Camillo di Saint-Croix, che, per contratto, dev'essere dato all'Opéra durante l'inverno 1895-96.

— Al teatro Goldoni di Livorno ha ottenuto esito brillantissimo la nuova opera *York* del maestro Ettore Martini.

Il pubblico livornese ha ripetutamente festeggiato l'autore e gli artisti chiamando ripetutamente l'uno e gli altri agli onori del proscenio.

Auguriamo al maestro Martini una serie di splendide conferme del successo di Livorno.

— Al Palace Theatre di Londra si è fatta molto applaudire la cantante negra americana Miss Jeannie Bishop, sopranominata la "Jenny Lind negra".

Essa ha fatto i suoi studi a Boston ed ha voce di soprano di una eccezionale estensione.

Arte. — Il conservatore del Museo archeologico di Bruges pretende di avere acquistato la convinzione che il quadro esposto al Museo di Bruxelles, portante il numero 140 e raffigurante la Vergine e il bambino Gesù, adorati dalle sante donne, è un'opera di Hans Memling e non già un'opera della scuola tedesca come l'indica il catalogo.

Questo quadro, dipinto su legno, misura metri 1,06 di altezza e metri 1,70 di larghezza.

Esso figurava parte di una collezione di quaranta quadri della scuola antica, ceduta allo Stato belga dal duca di Aremberg nel 1874.

La pretesa scoperta è vivamente contestata al Museo di Bruxelles.

Varie. — Hans Richter, il gran capo orchestra di Vienna fu degli amori e degli odii eterni. Il suo più caldo affetto in musica è per Riccardo Wagner, e il suo odio è sicuro per chiunque non ha per l'autore del *Tristano* il medesimo culto.

Ora, gli ammiratori viennesi di Rubinstein stanno organizzando un festival solenne per onorare la memoria dell'illustre pianista.

Essi hanno chiesto al signor Richter di prestare per la circostanza i professori della Società Armonica da lui diretta.

Ma Rubinstein aveva spesso attaccato Wagner nelle parole come negli scritti e il signor Richter non l'ha dimenticato.

Egli ha quindi inesorabilmente rifiutato il suo concorso ed ha giurato che la bacchetta d'orchestra non sarebbe mai il minimo pezzo di Rubinstein.

Necrologio. — I giornali francesi annunziano la morte del pittore Giovanni Francesco Gigoux, l'ultimo rappresentante della pittura romantica.

Era nato il 6 gennaio 1806, e aveva dunque compiuto i suoi studi a Parigi, esordì al Salon del 1833 non un vero saggio da maestro. Spese cinque tele, una il genere, rappresentante Dante IV che scrive dei versi sopra il mesaule di Gabriella d'Estrées, due ritratti di donne e due ritratti di emigrati polacchi, i generali Piwernicki e Ostrowski. Questi due ultimi specialmente, bellissimi, gli valsero una medaglia di seconda classe.

Disgraziatamente, invece di conoscersi esclusivamente ad un genere in cui aveva fatto prove magistrali, egli si diede poi alla pittura di storia, dove ottenne sì del successi momentanei, ma non duraturi. Da ultimo era ritornato a fare il ritrattista, ritraendo gli amici successi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 10 dicembre 1894 - S. Adelaide.

Leva di sole alle ore 7.44 p. - Tramonta alle 4.33 p.
Luna la luna alle ore 7.37 p. - Tramonta alle 10.16 m.

BOLLETTINO METEORICO

10 dicembre 1894.

Europa pressione ancora all'Est ed all'Ovest 774; tasta al Nord 760; Italia intorno 760.

Calda 24 ore; barometro generalmente diminuito tra ad un mill. Nord ed Sud; mite mobroso, venti freschi settentrionali, Sud Penisola.

Temperatura poco diminuita estremi Sud, aumentata altrove.

Mare agitato Canal d'Otranto e di Messina, Usseria.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali, cielo vario, con qualche pioggia.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

fatte nel Laboratorio Centrale della Direzione della Sanità Pubblica (Piazza V. E.)

Temperatura dell'aria	massima		10.2
(a metri 1,50 al disopra del suolo)	minima		— 0.7
	osserv. a ore	14	11.5
Temperatura del suolo (a metri 1,50 al disopra del suolo)	alla profondità di	0.20 metri	9.5
		0.50	10.2
		1	11.3
		2	12.2
		3	12.8
		4	13.2
		5	13.5
		6	13.6
		7	13.7
		8	13.8
		9	13.9
		10	13.9
		11	13.9
		12	13.9
		13	13.9
		14	13.9
		15	13.9
		16	13.9
		17	13.9
		18	13.9
		19	13.9
		20	13.9
		21	13.9
		22	13.9
		23	13.9
		24	13.9
		25	13.9
		26	13.9
		27	13.9
		28	13.9
		29	13.9
		30	13.9

GUIDA DEL FORESTIERE.

Domenica. — Ingresso libero, generale: Musei capitolini - Palazzo dei Conservatori - Musei del Collegio Romano - Museo artistico industriale a Capo le Case - Museo delle antichità nazionali, villa Giulia in via Flaminia — Museo delle Terme Diocleziane, tutti dalle 10 alle 15.

Palazzo Reale, dalle 10 alle 15 e Reali accademie, dalle 10 alle 14 - persone ritirate dalle 10 alle 12 al museo e della Real Casa in via XX Settembre ed all'ufficio del Cerimoniale in via della Pilotta, dalle 8 alle 15.

Castello S. Angelo presso la via Divisione militare via della Pilotta, dalle 8 alle 15.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese - di S. Callisto, dalle 8 alle 12.

Catacombe ebraiche (villa Randanini sulla via Appia Antica 30) ingresso L. 1, dalle 9 alle 12.

Terme di Tito - Foro Romano - Palatino e Palazzo dei Cesari - Terme di Caracalla, dalle 10 al tramonto.

Ville: Borghese, dalle 12 al tramonto.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Prefettura di Ravenna. — Appalto dei lavori di riduzione e rinforzo delle arginature del Santerno. L'appalto ascende a L. 98,810 — Venerdì 28 corr. dicembre, ore 14, ufficio della prefettura.

Concorsi. — E' aperto il concorso alla residenza notarile di Chiusa, mandamento di Ponte Valtellina (Sondrio).

Direzione Territoriale del IX Corpo d'armata (Roma). Asta con deliberamento definitivo per la fornitura di grano. — Ore 10 del 22 corrente dicembre, ufficî della Direzione di Roma.

Intendenza di finanza in Roma. — Appalto per la rivendita N. 190 di sali e tabacchi al Corso Vittorio Emanuele — 31 corr. dicembre ore 10 presso l'Intendenza di finanza.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 13 Dicembre 1894.
Nati 30 femmine 1 nato morto
Morti 16 dai quali 3 sotto i 7 anni

MORTI

Ramacela Giuseppe fu Fortunato, Roma, 66, coniug.
Di Jori Elisabetta fu Donato, Roma, Chiesa, 53, coniuge.
Coletti Benedetta di Stefano, Cervaro, 38, coniug.
Marinelli Maria fu Vincenzo, Cori, 76, vedova
Rauge Annunziata fu Sante, Jesi, 60, coniug.
Ronconi Annunziata fu Vincenzo, Paliano, 50, coniug.
Vincenzi Francesco fu Domenico, Carpineto, 53, coniug.
Francesci Filippo fu Ignazio, Orvinio, 40, coniug.
Ferranti Vincenzo di Giuseppe, Roma, 20, celibe
Trevi Umberto fu Antonio, Perugia, 24, celibe
Carcolicci Antonio fu Francesco, Voghera, 62, coniug.
Frallconi Elvira di Augusto, Roma, 18, nubile
De Angelis Paolina fu Santo, Aquila, 65 nubile.

MATRIMONI del 13 DICEMBRE.

Mancio Giuseppe, cantoniere, con Marianeci Filomena
Ciannavei Ernesto, impiegato, con Cornia Emma
Velocetta Marco, facchino, con Natali Caterina
Lorenzini Federico, cuoco, con Brillo Maria
Bernardi Luigi, pittore, con Innocenti Eugenia
Santi Giacomo, negoziante, con Colmanti Luisa
Giangrandi Antonio, bracciante, con Pasquali Caterina
Benaglia Vittoria, cocchiere, con Falgoni Prefetta
Colombi Leopoldo, correttore, con Proiceri Erminia
Pasoli Raffaele, falegname, con Leoli Giuseppa.

Rebus-Monoverbo

GG
A. C.

Spiegazione dell'Anagramma di ieri:
RASGIO - ROSAIO.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Il viaggio di un giornale.

Da Parigi a Gand si va in undici ore col treno diretto e le lettere impostate in una delle due città sono consegnate nell'altra il giorno dopo.

Parimenti un giornale di Parigi ha impiegato venti anni a compiere il viaggio. Esso fu imposato nella capitale francese il 9 settembre 1874 ed è giunto a destinazione soltanto ora. I varii bolli che porta provano che è stato mandato successivamente, per errore, in varie città.

La persona a cui era indirizzato è morta nel frattempo.

"Alla nostra cara e buona Imperatrice".

Questo era l'indirizzo di una lettera, mandata da una fanciulla di dieci anni alla Imperatrice di Germania, in cui la pregava di permettere che la rappresentazione dell'opera *Hänsel und Gretel*, di Humperdinck, di cui essa sentito tanto parlare, venisse data in un pomeriggio, perchè essa e la sua piccola sorella non erano ancora state al teatro la sera.

I genitori della fanciulla, che non sapevano nulla di tutto questo, furono non poco meravigliati nel ricevere una lettera dal sopraintendente generale dei teatri imperiali, in cui venivano informati che non appena le circostanze lo avranno permesso sarebbe stata data una rappresentazione di *Hänsel e Gretel* nel pomeriggio.

Questa la gruto lungo infatti il 9 corrente.

F. MIAGLIA, *Direttore interinale.*
PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	6.5	8.50	13.30	18.5	23.—
Pisa	7.5	9.10	14.50	19.47	23.17
Torino	8.10	14.50	20.50	22.17	—
Milano	8.10	14.50	20.50	22.17	—
Foligno-Ancona	6.10	12.—	19.—	22.30	—
Firenze-Milano	8.—	9.50	14.50	19.47	23.17
Tivoli-Avezzano	—	7.50	9.35	11.55	17.55
Civitavecchia	7.5	9.10	14.50	19.47	23.17
Frascati	7.25	10.—	12.10	14.5	17.40
Assisi-Terontola	4.20	7.—	14.10	17.21	21.—
Albano-Marino	7.44	9.22	—	17.21	—
Velletri-Terracina	6.30	—	12.—	14.40	17.40
Bonciglione-Viterbo	6.50	10.20	—	17.27	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	—	8.43	—	13.20	18.1	20.10	0.20
Pisa	—	6.34	—	10.55	18.45	22.—	6.30
Torino	—	6.34	—	10.55	18.45	22.—	12.30
Milano	—	6.34	—	10.55	18.45	22.—	12.30
Ancona-Foligno	—	6.45	—	14.—	18.50	—	—
Milano-Firenze	—	6.34	—	10.55	—	18.50	—	21.45
Tivoli-Avezzano	—	7.50	12.50	16.—	20.50	—	—
Civitavecchia	—	6.54	9.30	14.10	18.40	22.55	—
Frascati	—	7.40	9.50	12.40	17.30	19.20	—
Ceprano-Napoli	—	8.5	12.45	17.40	19.—	—	—
Marino-Albano	—	7.56	10.8	—	14.5	19.20	—
Velletri-Terracina	—	8.6	9.40	—	12.20	18.9	—
Viterbo-Bonigli.	—	9.28	14.8	—	17.25	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.30	6.30	8.30	11.15	15.45	
Bagni	6.—	7.—	10.30	12.—	16.30	Tivoli
Tivoli a.		8.15	11.7	12.50	17.20	
Tivoli p.	6.—	8.30	11.30	13.—	17.30	
Bagni p.	dentro	8.50	9.30	10.15	16.24	Tivoli
Roma a.	7.45	10.30	12.31	14.15	17.30	

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Vipi della Ditta Ron & Jonge, Ofcoboard 4[illegible] — Carta Ditta E. Marmet — Litotipi Barzan-Pini, Giusta.

HENRY GRÉVILLE

Il CASTELLO degli OLMI

Versione di Onorato Roux.

Sulle prime ebbe luogo una melopea indistinta, e lenta, come certe canzoni arabe.

Era tanto tempo che non si erano rivedute!

La vita è così complicata, non è vero?

Ma il tempo non doveva sembrare lungo a quella graziosa creatura!

Molte bella, del resto, più bella che mai!

Gli occhi pesti? E perchè? Una malattia?

Ma una malattia con quella carnagione, con quelle spalle maravigliose, era impossibile!

Dei dispiceri allora? Come mai poteva darsi che esistesse sulla terra una persona che avesse potuto recare dispiacere ad una donna così buona e così seducente?

Il bambino? No? E' malato il bambino? Ah! tanto meglio! Che cosa v'era di nuovo, dunque?

"Giulia si morse le labbra.

Si provava evidentemente piacere quando si raccontano le proprie pene; ma, quando v'è un bel giovinotto, alla fine della confidenza, o qui giovinotto si trova lì per caso, come accadeva allora, l'espansione non può allontanarsi da una certa riserva, ed allora non v'è più espansione.

Ella strinse affettuosamente la mano della sua visitatrice e mandò un profondo sospiro.

Per transizione, la signora Tirouin passò al soggetto che l'aveva condotta da lei, ma prendendolo alla larga, come deve fare ogni donna prudente.

Quanto è cara la signora Dannault! E' sempre bella! Si conserva bene. Sta ottimamente. Non le darebbe trentacinque anni! Certo. E' bella da far compagna.

Qui Giulia alzò leggermente le spalle.

— E cosa positiva! — ripetè l'amica, marcando le parole. — Figuratevi, cara, che, l'altro giorno, mentre ero a passeggio, vidi passare in calesse, dentro il quale erano una bella e simpatica donna, fresca come una rosa — fa pena di colazione — dall'aspetto giovanile, comunque, pieno di grazia, ed un uomo elegante che l'accompagnava, parlandole con grande affetto...

Sembravano due innamorati, ve lo assicuro. Ed erano? Indovinatelo un po'!

— Mia madre? — esclamò Giulia, divenendo di porpora nel viso. — E chi era con lei?

— Oh! cara, non v'è nulla di straordinario... vostro marito, proprio lui... Che cosa v'è di più naturale?

Fu... aspettate che me ne rammenti... dovevo essere lunedì scorso. Ha fatto colazione con voi, quel giorno?

Essi tornavano da una passeggiata, credo, perchè la signora Dannault aveva sul seno un mazzolino di rose stupende, che teneva nascosto malamente sotto il mantello.

Il viso di Giulia si era contratto, ed i suoi occhi, diventati neri, fissavano sul cuscinetto guernito di merletti una spilla da testa avente la forma di un pugnale, come se la vista di quella spilla l'avesse violentemente colpita.

— Siete stanca che fosse mio marito? — disse ella, senza dirlo, forse in sfogando dal cuscinetto.

— Sicurissima. Come? - Ve ne meravigliate?

Del resto, la signora Dannault è una donna di contegno molto, troppo severo per permettersi di andare insieme con un altro uomo che non le sia parente o antico amico...

E suo genero... è naturale!...

V'è tra di loro un legame di affetto, credo. Voi siete felice.

Non è cosa di tutti i giorni il vedere un genero ed una suocera che vanno d'accordo in questo modo.

Ma ciò ho deve sorprendervi; vi rammenterete, cara amica, di giorno del vostro matrimonio, quando mi diceste; " Tutti sanno che mi sono maritata per fare piacere a mia madre! " Puverina! non credevate di parlare così bene anche per l'avvenire! —

Le insinuazioni avevano schiuso facilmente l'adito alle accuse orditi.

La signora Avellin non aveva detto una parola; non aveva protestato; ormai la Tirouin avrebbe potuto dire tutto.

E disse tutto, infatti, tutto quello che c'aveva e tutto ciò che sapeva essere una menzogna.

Era per lei una gioia intensa quella di gettare su quella donna pura, fino ad allora inattaccabile, il fango di un'anima ignobile e più d'una volta colpevole.

Non v'è nulla di più insopportabile, a dire il vero, per coloro le cui colpe non si contano più, che di vedersi davanti come un rimprovero vivente degli esseri immacolati, la cui vita onorevole ed onorata, a la critica vivente delle esistenze torbide e cattive!

V'è una disparità fortissima che non si potrebbe sopportare.

Siccome non si può giungere facilmente all'altezza di quelle anime superiori; è più facile abbassare al livello comune; allora la calunnia può farsi strada.

E la Tirouin continuò a lanciare insinuazioni coperte, spesso maligne.

— Lo credete? Oh! lo non lo credo! Eppure le apparenze... certo... ma è inverosimile! Possa tovi bene! ha una reputazione così amica e così salda! Eppure me lo hanno assicurato... ma capirete bene...

E con tali frasi si mina piano piano, prudentemente, senza alcun pericolo per sè, il buon nome di lui ora circonfuso come di un'aureola l'essere innocente, che ha avuto la disgrazia d'imbattersi in altri esseri meno innocenti e più ambiziosi.

Un altro mezzo più ardito è quello di mettere fuori una gran calunnia, che scoppi come una bomba in mezzo alla calma più completa.

Sulle prime si grida: " E' una cosa assurda! "

E poi, con l'aiuto delle buone amiche, essa non sembra più sì irragionevole; si è fatta strada, è stata ripetuta, per riderne o per scandalizzarsene prima: ma è stata ripetuta; altre persone, che non hanno interesse, nè più nè contro, la divulgano come una semplice curiosità, come un fatto diverso della morale, ed una bella mattina il signor X e la signora Z si svegliano disonorati, senza che nessuno sappia come e perchè.

Difendersi? E' impossibile!

Che cosa v'è da fare contro coloro, i quali vi accusano senza prove?

Sulle prime non si trova mai l'inventore della calunnia.

Ciascuno si tira indietro e dichiara che non ha saputo nulla, non ha udito nulla.

Tacere? Certo!

Allora si corre il rischio di sembrare schiacciati sotto il peso della cruda verità; ma vale di più questo che battersi contro calunniatori celati e vischiosi come quei prodotti del mare che giuocano tra le dita e che, sorpresi dalla lenza, si confondono nell'acqua senza lasciar alcuna traccia

TISI POLMONALE

NUOVA CURA

Guarigione certa in breve tempo.

È ormai accertato che il mezzo più razionale e **sicuro** per combattere e debellare il terribile bacillo di Koch è l'Inalazione antisettica. Le Pillole, le Capsule, le pozioni che ordinariamente vengono usate in questa gravissima malattia non arrecarono mai un serio vantaggio. Coll'**Inalatore manuale** Torresi, approvato e brevettato dal Regio Governo, i bacilli tubercolari vengono **uccisi** dagli sferi potentemente antisettici che da detto inalatore si sviluppano, mentre la **Creoso-Eucalyptina CARRARELLI** preso internamente fa espettorare gli escrezioni cretinizzando le Caverne Polmonali. In breve i sudori notturni e la febbre scompaiono, la tosse e gli sputi sanguigni cessano, l'ammalato riacquista le forze, l'appetito ritorna, il processo generale ritorna in poche settimane, **la guarigione è assicurata.** Numerosi attestati di guarigioni ottenute. Cura completa L. 14.00 franco Farmacia Coop. G. Torresi, Via Magenta, angolo Macchiere, ROMA.

La tranquillità

DELLE

NUTRICI

Sedione carrozzetta a triplice uso

Carrozzetta, sedia per tavola sedia per ginoco. Modello solido ed elegante, compreso giuocattolo gomma *L. 14.*

Imballo leggero gratis. Inviare vaglia EDOARDO STEFANINI, Roma, Via Nazionale.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cento

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole cent. 50 — **I^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 2 cad.

ORFICIERIE vendesi a buone condizioni per concorrenti in via Canestrari N. 8 p. 2. La vendita è aperta dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 811

PINELLI in plastica esegui (nel 1893) un progresole gruppo per rappresentazione Eroole lottante con l'idra dalle 7 teste, che si trova oggi in vendita presso Cantini e C., Due Macelli 85, Roma. 821

FAVOREVOLE OCCASIONE si rinvestirebbero mutuo su di una casa in Roma o prima ipoteca. Rivolgersi all'Ufficio di Rappresentanza Via in Lucina 38, mezzanino.

CARBONE!! Gran ribasso sul grande magazzino in Via Firenze 34. Carbone di prima qualità cannello e cioccantia balla di campagna L. 3. Legna, carbonella di forno, carbone stellato e fossile. 800

BIRRARIA E CAFFÈ CEDESI per motivi di famiglia. Beslume tenute a 3 porte, nella migliore e centrale posizione di Roma. Trattative Casa Commerciale Vay, Via Venti Settembre 38. 808

CAFFÈ E BIRRERIA con biglierdi in posizione centralissima, bene avviata si vende od anche si affitta per motivi di salute del proprietario. Rivolgersi al Caffè stesso Via Rasinata N. 47, Roma. 810

VENDESI O AFFITTASI Vitino ammobiliato con annesso la amena posizione nello Colline Prenestine, presso Stazione ferroviaria Palestrina. Rivolgersi Nestl, Pino. 807

300 LIRE si danno a chi possiedesi stabile impiego Lire 10,000 cauzione ed ottime referenze Scrivere Giosafat Gliceriti, posta, Roma.

CEDESI subito causa malattia, locali con stigli e bilancia, mobili diversi, posizione ottima. Dirigersi in Piazza S. Silvestro. Liquoreria Rabia, dalle ili alle 11 ant.

SI VENDONO in Zagarolo una casa e due vigne con trattative dirigersi presso il Notaro Altavecca in Piazza della Cancelleria, Roma. 809

CASA VENDESI (Per motivo di famiglia). Esposizione migliore di Roma. Ambienti 73. Acqua Marcia e Felice proprietà. Rendita L. 9,000. Rinvestimento al 6 per. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 38. 814

4000 LIRE vi sono disponibili. Desiderandole impiegarle, gli pregano coloro di fare serie proposte da farsi accettare accennando alla qualità dell'idea che propongono al signor Antonio Lupi, forma in posta, Roma. 824

MEMORANDUM la sua partita di posatorie della Casa Christofle, garantita a prezzo di fabbrica coi ribassi del 16 p0. Ditta. 823

D'AFFITTARSI

D'AFFITTARSI Grandi e piccoli locali in Via Fontanella di Borghese. Rivolgersi al Portiere al N. 23.

APPARTAMENTO al 4. piano della casa in via dei Banchi. Composto di 6 camere e cucina. Acqua Marcia e vasche da lavare. Dirigersi al portiere. 803

APPARTAMENTO esposto a mezzogiorno di N. 5 camere e cucina, acqua Marcia e Trevi, gas. Terrazzo e cantina. Due ingressi, uno su scala di marmo, l'altro su scala secondaria. Rivolgersi all'ufficio Piloetta N. 1-A.

VIA CONDOTTI N. 32 piano 3. Appartamento di Trevi. Rivolgersi al portiere.

LOCALI TERRENI nel Palazzo Lavaggi in Via Condotti da affittarsi saache separatamente. Dal dei e dettagli accorde attato per ufficio di cambio. 833

Essi tornavano da una passeggiata, credo, perchè la signora Dannault aveva sul seno un mazzolino di rose stupende, che teneva nascosto malamente sotto il mantello.

Il viso di Giulia si era contratto, ed i suoi occhi, diventati neri, fissavano sul cuscinetto guernito di merletti una spilla da testa avente la forma di un pugnale, come se la vista di quella spilla l'avesse violentemente colpita.

— Siete stanca che fosse mio marito? — disse ella, senza dirlo, forse in sfogando dal cuscinetto.

— Sicurissima. Come? - Ve ne meravigliate?

Del resto, la signora Dannault è una donna di contegno molto, troppo severo per permettersi di andare insieme con un altro uomo che non le sia parente o antico amico...

E suo genero... è naturale!...

V'è tra di loro un legame di affetto, credo. Voi siete felice.

Non è cosa di tutti i giorni il vedere un genero ed una suocera che vanno d'accordo in questo modo.

Ma ciò ho deve sorprendervi; vi rammenterete, cara amica, di giorno del vostro matrimonio, quando mi diceste; " Tutti sanno che mi sono maritata per fare piacere a mia madre! " Puverina! non credevate di parlare così bene anche per l'avvenire! —

Le insinuazioni avevano schiuso facilmente l'adito alle accuse orditi.

La signora Avellin non aveva detto una parola; non aveva protestato; ormai la Tirouin avrebbe potuto dire tutto.

E disse tutto, infatti, tutto quello che c'aveva e tutto ciò che sapeva essere una menzogna.

Era per lei una gioia intensa quella di gettare su quella donna pura, fino ad allora inattaccabile, il fango di un'anima ignobile e più d'una volta colpevole.

Non v'è nulla di più insopportabile, a dire il vero, per coloro le cui colpe non si contano più, che di vedersi davanti come un rimprovero vivente degli esseri immacolati, la cui vita onorevole ed onorata, a la critica vivente delle esistenze torbide e cattive!

V'è una disparità fortissima che non si potrebbe sopportare.

Siccome non si può giungere facilmente all'altezza di quelle anime superiori; è più facile abbassare al livello comune; allora la calunnia può farsi strada.

E la Tirouin continuò a lanciare insinuazioni coperte, spesso maligne.

— Lo credete? Oh! lo non lo credo! Eppure le apparenze... certo... ma è inverosimile! Possa tovi bene! ha una reputazione così amica e così salda! Eppure me lo hanno assicurato... ma capirete bene...

E con tali frasi si mina piano piano, prudentemente, senza alcun pericolo per sè, il buon nome di lui ora circonfuso come di un'aureola l'essere innocente, che ha avuto la disgrazia d'imbattersi

LOTTO

I sottoscritto ha posto in vendita una sua opera cabalistica dalla quale si ricavano mensilmente sodisfacenti guadagni.

Il lavoro contiene due parti, quella degli ambi semali e quella del giuoco ad ambo e terno. L'opera è di grande valore, ma per rendersi utile ha fissato il prezzo di L. 3 per la prima parte, e L. 7 la seconda: le due parti insieme L. 8.

Si restituisci il denaro, se l'acquirente, scorso un mese non conseguirà delle vincite.

Dirigere: Professore Edoardo Castagna, Manfredonia (Puglie).

GUADAGNO

forte e sicuro viene realmente indicato a chiunque invierà il suo preciso indirizzo al Prof. **Rodolfo de' Orelie**, MILANO. — Casella Postale N. 248. *Informazioni gratis e franco.*

ON LOUE! VILLINO Mezzole tres Alogamento ed de la Due Mastrenala, con ogni comodità, terreno convertito di giuoco garnito de plantes. Jardin, calorifère, poêle, chênine, adagio pour famille aristocratique. S'adresser l'Agence Way, Rue Venti Septembre 28. 815

AFFITTASI Torre piano, otto ambienti, terrazza, grandissima con annessi locali terreni uso cucina, teatrino ed altro. Perfiere Via Magenta 39, vicino Hotel Alibert.

25 parole cent. 75 — **II^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 3 cad.

OTTOMANE L. 29,50 e più. Tutto nuovo garantito vuoto e piano, pagliericcio 24 moltò, stoffa Manilla cotti disegni. Via Tre Cannelle N. 9. Roma. 811

PEL PRESEPIO Segnore Torresi, Via della Scrofa 136, Pastori per presepi artistici in terra cotta. Altezza centimetri 6, 8, 12, 15, 20, 27. Grande assortimento di figurattoli, pesci ecc. 801

30 PAGLIERICCI nuovi, elastici e soffici, da L. 3 a 18. Via Tritone 168. Albergo.

AVVISO 2 ESTRAZIONI compra a contanti Via Frattina N. 24 non escomunale in Via Firenze 34. Carbone di prima qualità cannello e cioccantia balla di campagna L. 3. Legna, carbonella di forno, carbone stellato e fossile. 800

CARBONELLA Grande ribasso. Fili Gioggi, Rat tista 136, Piazza Vittorio. Si vende carbonella a L. 12 a domicilio. Ai rivenditori prezzo a convenirsi.

AI MERCANTI DI CAMPAGNA e Casolare. Casa di cerchiamo da vendersi a prezzo moderato. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

25 parole cent. 50 — **III^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 2 cad.

SIGNORE TEDESCO credito da lezioni di lingua tedesca. Via Farnese 26. 27

PIANO L. 85. 817

AGENTE pratichissimo Vendita oggetti artistici, vetro in cello lingua francese, inglese e tedesca, in contabilità e corrispondenza, cerca occupazione anche temporanea in Roma. Ottime referenze. Scrivere: Vossia, 27 K. P. 85, fermo in posta. 974

BICICLETTA INGLESE movvissima, garantita, me pneumatiche Dunlop. Cambio Parisi con accessori, cedesi causa malattia prezzo d'occasione. Visibile Via delPumbi 39 p. 2, porta destra. 805

PIANOFORTE SECRETAIRE di Aymonino eccezionalmente, sanissimo, di bella proconsa, suono eccellente, proprietà Rendita Libera. Rivolgersi 5-6 Via Gregoriana (cancellatto a prezzo milissimo di vera occasione. 799

AN ENGLISH lady highly recommended by dieting at Pupils' Homes from 1-5. Address Joan Plato's Library at Omnibus. 827

LINGUA FRANCESE Una maestra parigina patentata, che da lezioni da lei istesso al suo proprio domicilio vita dei Serafini 43-C pianterreno sia sulle case. Camera d'affittare esposta al mezzogiorno. 813

GIOVANE di 26 anni che ha prestato per varie compagnie teatrali, cerca scritturo nella prossima stagione come commesso, fattorino, ed altra cosa simile. Ottime referenze. Rivolgere lettere G. B. C. Amministrazione del " Popolo Romano. 806

GIOVANE PROVINCIALE trentaquinquenne di sera occuparsi presso negozio accreditato Tessuti o Chincaglie, come commesso od altro essendo pratico. Ottime referenze presso Rivolgersi Via d'Angelo 14, Roma, presso il signor Petrucci. 822

INGLESE Insegnamento in ogni ramo. Lezioni private ad abitazione. Classi speciali per fanciulli. Lettura ad invalidi. Indizi so E. L. 183 Via Tritone p. 2. Palazzo Vavari. 822

GIOVANE di buona famiglia cerca occupazione come cassiere, commesso, od altro. Offre qualunque cauzione. L. Scalzacani, Piazza Madonna dei Monti N. 6. Roma.

SENZA MAESTRO si può imparare lezioni lingue francese, tedesco, inglese, metodo razionale accelerato del Prof. Lyale di Londra. Le premiate Accademie estere sotto ogni parola. Metodo taglino, Francesco L. 4 ottomo, Tedesco L. 4,50, cent. ciascuno gli per la Provincia. Rivolgersi A. de R. Lyale, Via del Tritone Nuovo 201. 807

INCREDIBILE... MA VERO!!!

Per sole **L. 2,25** inviate in vaglia ad A. Fiaxi, Milano, via Benedetto Formone N. 7, ovvero conto assegno, si spedisce, franco di porto, un taglio di metri **3,20** stoffa lana inglese, disegni novità per mezza stagione, oppure per inverno, due eleganti camicie di lana inglesiche a maglia, ornate in seta con taschino e 12 fazzoletti bianchi o con horli novità. 1

ES WIRD ein deutsches Mädchen welches auch italienisch versteht bei hohem Lohne, in zwei Personen für Hausgeschäfte gesucht. Via Rosecrans 19-B, Villino Merenda. Dr Walter. 753

PENSIONE famigliare L. 45, 50, 60 mensili, 3 giorni di prova, retragonsi pagati giorni assenti. 8, Anno de' fatti 33 (dietro la Banca d'Italia). 828

SIGNORINA di distinta famiglia di lontani e benissimi principi, di buona educazione elementare, conosce il francese. Dirigersi tutti i giorni, escolusate i festivi dalle 10 alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 36 p. e prima porta a sinistra. 804

LEZIONI DI TEDESCO dà con metodo facile e pratico, il professore Cav. Prosch. Via Sardegna N. 54, int. 1a. 826

ARPA sonpiloc meccanismo, allitasi e vendesi. Rivolgersi presso Circo Agenale 13, Roma. 826

CUOCA TEDESCA fina cerca posto presso distinta famiglia. Rivolgersi G. G., 7 Mario de' Fiori 1 piano. 825

SI CERCANO due abili pizzicisti uno per gli ottoni e una buona professore Ufficio Via in Lucina 34.

GARÇON D'HOTEL Italien, 23 ans, parlant Français et anglais, Allemand, désire engagement soit Hotels, Familles ou place analogue. Bonne références. A. 169 B. poste restante 806

GIOVANE ROMANO di anni 27 desidera collocamento qualsiasi, commesso presso distinta famiglia, pronto ad andare anche fuori di Roma. Ottimi certificati e referenze a richiesta essendo stato per due anni impiegato presso l'Ufficio del Registro, quindici anni presso una Ditta di Roma, e quindi proprietario di negozio. Dirigere lettere Carlo Testi, " Popolo Romano. 835

MANCIA 50 LIRE a chi farà affittare camera e salotto elegantemente mobiliati a persona seria, distinta. Via Palermo 8, piano primo